



VECCHIO E NUOVO MUNICIPIO



COMUNE DI GALZIGNANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA –

INDICE

1. Introduzione _____	3
2. Analisi del contesto esterno _____	5
2.1 Caratteristiche del territorio _____	5
2.2 Il territorio _____	10
2.3 La popolazione _____	10
2.3.1 Andamento demografico della popolazione residente _____	11
2.3.2 Distribuzione della Popolazione Anno 2017 _____	11
3. Analisi del contesto interno _____	16
3.1 La struttura comunale _____	16
3.2 Il personale dipendente _____	19
3.3 Indicatori finanziari ed economici generali _____	26
3.4 Le aree strategiche _____	38
3.4.1 Programmi: risultati conseguiti nell'esercizio 2017 _____	38
3.5 Verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi _____	45
4. Amministrazione trasparente _____	62

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del D.lgs. 150/2009, la *Relazione sulla Performance* è quel documento che evidenzia a consuntivo con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione di eventuali scostamenti della gestione.



Il comune di Galzignano Terme a riguardo, si impegna a redigere il seguente documento al fine di rendere noti i risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi strategici precedentemente pianificati nel Piano della Performance 2017-2019 adottato con delibera di G.C. n. 26 del 08/03/2017 avente per oggetto “APPROVAZIONE PIANO ASSEGNAZIONE RISORSE E OBIETTIVI PER IL PERIODO 2017.2019 ART. 169 DEL D.LGS. 267/2000 E PIANO DELLE PERFORMANCE PER IL TRIENNIO 2016.2018 AI SENSI ART. 10, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 150/2009.” e successivi aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno nonchè la definizione e pesatura degli obiettivi operativi concordati tra responsabili e amministrazione comunale e ratificati entro l'esercizio con delibera di Giunta Comunale nr. 131 del 15/11/2017.

In particolare la “*Relazione sulla performance*” deve individuare i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi e alle risorse inizialmente programmate, evidenziandone così eventuali scostamenti ed indicandone a sua volta le cause e le possibili azioni correttive da adottare.

La stessa inoltre deve essere redatta in conformità delle linee guida emanate dalla CIVIT con delibera n. 5 del 2 marzo 2012 ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b) del D.lgs. 150/2009.

La presente relazione conclude dunque il processo del ciclo di gestione della performance prima dell'utilizzo di sistemi premianti ai titolari di posizioni organizzative e ai singoli dipendenti; così come il piano della performance la stessa deve essere approvata dalla Giunta Municipale ed inoltre così come previsto dall'art.11, comma 8, lettera b) ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione denominata "*Trasparenza, valutazione e merito*" entrambi i documenti.

A questo punto, aggirandoci su quelle che sono le fasi del ciclo di gestione della performance, la Riforma Brunetta, fa sì che ogni amministrazione pubblica nell'intento di accrescere la propria efficienza, è tenuta a misurare e valutare la performance considerando le unità organizzative nel suo complesso, ed in particolare la programmazione dei loro obiettivi e dei criteri di valutazione, dai quali deriva dunque la verifica del grado di miglioramento della qualità dei servizi e del livello di gradimento da parte dei diversi destinatari delle singole prestazioni, infatti è proprio sulla base dei risultati che derivano dal sistema di misurazione e valutazione della performance, che si provvederà, previa redazione di un apposita graduatoria di merito del personale dipendente, alla distribuzione del trattamento accessorio o di ulteriori profili di carattere economico e giuridico del rapporto, i quali costituiscono appunto i fondamentali principi fissati negli artt. 2 e 3 del D.lgs. 150/2009 dedicati alla "*Misurazione, Valutazione e Trasparenza della performance*".

Così come il Piano della performance, anche la Relazione sulla performance verrà sottoposta alla validazione dell'Organismo di Valutazione – O.d.V. - ed infine pubblicata sulla pagina "Trasparenza valutazione e merito" del sito internet dell'ente www.galzignanoterme.org.

La presente relazione pertanto, evidenzia a consuntivo l'insieme dei risultati raggiunti in riferimento a quanto inizialmente programmato.

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Essendo la relazione il documento che illustra il grado di applicazione dei criteri e dei principi utilizzati dalla struttura per l'organizzazione dei propri uffici nonché per l'erogazione dei corrispettivi servizi; risulta di fondamentale importanza analizzare il contesto di riferimento sia esso esterno che interno, per la verifica del grado di soddisfazione dei bisogni e delle richieste della collettività di riferimento al fine sempre di soddisfarne e allo stesso tempo incrementarne il livello di benessere collettivo.

2.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO –

Il comune di Galzignano Terme si estende per 18,15 kmq., di cui 9,22 in zona collinare, nell'ambito dei Colli Euganei. Il suo territorio, compreso all'interno del Parco, caratterizzato dai pendii del versante est del sistema collinare euganeo, dal sistema delle valli ad intercalare i rilievi collinari ed affacciato su una pianura di recente bonifica, confina a nord con i comuni di Teolo, Torreglia e Montegrotto Terme, ad est con i comuni di Battaglia Terme e Monselice, a sud con i comuni di Baone ed Arquà Petrarca, ad ovest con i comuni di Cinto Euganeo e Vò Euganeo. Compreso nel Bacino Termale Euganeo, il comune è composto dal capoluogo Galzignano, dal centro abitato di Valsanzibio e da i nuclei sparsi lungo le valli (Momoli, Mondonego, Canove, Regazzoni, Ventoloni, Porto, Bagnarolo Cingolina); rientra prevalentemente nel perimetro del Consorzio di Bonifica Adige - Bacchiglione e per una parte residuale in quello Euganeo.

Il territorio comunale è interamente perimetrato all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei e del relativo Piano Ambientale. Il Parco Regionale dei Colli Euganei comprende 15 comuni della provincia di Padova: Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese S. Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice,

Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia e Vo'. La superficie complessiva del Parco è di 186,95 Km². L'area è costituita dai Colli Euganei, un insieme di vulcani formati circa 35 milioni di anni fa, diversi per forma e per altezza, tra i quali prevale il Monte Venda alto 601 metri. La morfologia è costituita da pendii ripidi corrispondenti alle formazioni vulcaniche, da alture dalle linee morbide corrispondenti alle formazioni sedimentarie allungate e dalla pianura alluvionale che circonda il complesso. Il paesaggio vario e articolato dei Colli e i corsi d'acqua della pianura circostante hanno avuto condizionato gli insediamenti umani nella storia: siti archeologici, cinte murarie, antichi monasteri, castelli, ville signorili testimoniano la ricerca di un'armonia tra esigenze insediative e rispetto dell'ecosistema euganeo. Altro aspetto caratterizzante l'area protetta è la presenza di aree termali conosciute e utilizzate dal VII secolo a.C. L'unicità del paesaggio rende i centri termali del Parco (Abano, Montegrotto, Battaglia, Galzignano e Teolo) tra i più importanti in Europa.

* **STORIA DEL COMUNE** – Galzignano Terme è una cittadina di origini antichissime che risalgono all'era neolitica. Importanti insediamenti esistevano già nel II secolo a.C. e ciò è testimoniato dal ritrovamento di un cippo confinario.

Intorno all'anno 1000 i vicini colli e le sue valli erano meta di riposo delle famiglie nobili che costruirono case e ville. La cittadina è conosciuta in tutto il mondo per interesse paesaggistico, termale e turistico. Il centro abitato è adagiato sui dolci pendii orientali dei Colli Euganei che si fondono con la zona pianeggiante. Rilievi boscosi formano una corona attorno alla parte pianeggiante del territorio comunale sfruttata essenzialmente per usi agricoli mentre, nella zona più orientale (località Civrana), sono presenti sorgenti di acqua termale utilizzate da un moderno complesso alberghiero per le cure termali e la fangoterapia. La storia di Galzignano segue quella di Padova, Este e Venezia. A quel periodo risale villa Rizzoli, eretta nel 400 e poi ristrutturata

nel 700, villa Saggini costruita sulla fine del 700, la piccola e graziosa Villa Boggian ai piedi della ex chiesa parrocchiale e la bellissima Villa Benedetti. A pochi chilometri dal centro, in direzione di Galzignano troviamo anche villa La Civrana di proprietà dei conti Emo Capodilista, costruita nel 600. Galzignano non è nuovo al termalismo e fin dall'antichità esistevano i Bagni di San Bartolomeo rinomati fin dall'800 per l'efficacia delle loro acque. Nella frazione Valsanzibio sorge uno tra i più rinomati campi da Golf a 18 buche, e nelle vicinanze la bellissima e monumentale Villa Barbarigo (sec.XVII), famosa per il bellissimo giardino all'italiana, uno dei più completi e meglio conservati del Veneto. Il turista che arriva a Galzignano Terme può visitare Villa Barbarigo a Valsanzibio, la Chiesa di Santa Maria Assunta e l'Oratorio della Santissima Trinità. La sua vicinanza al Parco Regionale dei Colli Euganei consente bellissime escursioni tra specie animali e vegetali autoctone e non. Il territorio è ricco di storia e di suggestive trattorie che servono piatti veneti tradizionali, annaffiati dai vini doc di produzione locale. Il turista può infine dedicarsi alla propria salute e benessere recandosi alle Terme, luogo tranquillo, raffinato, con tutti i comforts e la cui acqua è definita come acqua curativa ipertermica salso-bromo-iodica.

* **LA CHIESA S. MARIA ASSUNTA DI GALZIGNANO** – La prima Pieve, cioè la prima chiesa parrocchiale nel paese di Galzignano è stata indubbiamente la chiesa della SS. Trinità, la quale probabilmente già esisteva nel XI Secolo e che venne poi distrutta per ordine di Riccobona Carrarese quando fu eretto il monastero dei frati minori di S. Antonio nel 1337. E' possibile che in quell'epoca esistesse già S. Maria che fungeva solamente da oratorio ed era decentrata dal paese. Con il successivo spostamento di gravità della popolazione di Galzignano verso l'antica strada delle Mure che portava a Torreglia e al Pianzio, anche la parrocchiale subì uno spostamento e l'oratorio di S. Maria Assunta assunse il ruolo di pieve. Il medesimo fenomeno avvenne anche a Valsanzibio in cui lo spostamento della popolazione fece invertire i

ruoli: la primitiva S. Eusebio fu ridotta a cappella, mentre l'oratorio di S. Lorenzo divenne pieve. La parrocchiale di S. Maria Assunta così come si presenta attualmente fu eretta nel 1674 e fu in parte rifatta a partire dalla metà del 1800 in stile neoclassico. Il campanile fu terminato nel 1905. La chiesa è a navata unica e centrale con cappelle e compone un suggestivo quadro d'insieme tra i Colli Euganei. L'altare maggiore, ultimato nel 1676, ospita un dipinto del Ridolfi che raffigura la Madonna Assunta circondata da Angeli con ai piedi S. Valentino e S. Filippo Neri.

*** CHIESA S. LORENZO DI VALSANZIBIO** – La prima chiesa parrocchiale di Valsanzibio fu la chiesa dedicata a S. Eusebio. Molti sono i santi con questo nome, il più importante tra questi nacque in Sardegna, divenne vescovo di Vercelli e combattè contro gli ariani. Se si tratta di questo Eusebio, il significato della chiesa diventa particolare in un territorio occupato da longobardi ariani. Mentre la chiesa di S. Lorenzo salì al rango di pieve, la chiesa di S. Eusebio divenne un oratorio di un piccolo convento che raccoglieva le decime per i frati di Praglia. Anche qui, come a Galzignano, fu lo spostamento del centro del paese a determinare la migrazione delle funzioni parrocchiali. In origine, diversamente dalla situazione attuale, l'ingresso della chiesa di S. Lorenzo era collocato verso il monte e l'abside verso la valle, ma era poco comodo e oltretutto disdicevole per la potente famiglia Barbarigo recarsi alla messa facendo l'intero giro dell'edificio. Così, per volontà del procuratore Antonio, nel 1687 la chiesa subì una rotazione dell'asse di 180°, in modo che i patrizi potessero più agevolmente raggiungere il portale d'ingresso dal loro palazzo. L'edificio fu anche ampliato, decorato e consolidato. All'operazione di datazione dell'ingresso non mancavano neppure delle motivazioni politiche: il popolo che si riuniva sul sagrato della chiesa, com'era nell'uso di quei tempi, era in tal modo sotto il controllo della famiglia dominatrice. L'edificio della chiesa ha un bel prospetto neoclassico, con quattro paraste che reggono un timpano. Ha una sola navata centrale con

capriate e soffitto piano. Sul lato sud sorge un campanile di sapore romantico. Vi è una bella piazzetta e un palazzetto della sacrestia. La chiesa è stata oggi oggetto di restauri recenti, ad opera della Soprintendenza del Veneto Orientale. Non è funzionante anche se è officiata. Le funzioni parrocchiali vengono oggi celebrate in una nuova chiesa costruita recentemente.

* **VILLA BARBARIGO PIZZONI ARDEMANI** – Villa Barbarigo Pizzoni Ardemani ed il suo imponente e ricco giardino si trovano a Valsanzibio (frazione di Galzignano Terme). Essi sono il frutto dei progetti iniziati dal nobile veneziano Francesco Zuane Barbarigo (1600) e successivamente ereditati dal figlio Gregorio. Gregorio, divenuto vescovo della città di Padova, si dedicò con molto zelo alla costruzione dell'elaborato giardino di Valsanzibio e collaborò anche con il noto architetto Pontificio Luigi Bernini per fare in modo che il giardino della villa divenisse una vera e propria opera d'arte, simbolo di bellezza, perfezione e redenzione. Il “Portale di Diana” costituisce l'entrata principale via acqua alla villa ed è simbolo di un percorso di Salvificazione che conduce di fronte alla villa. Si ricorda che essa era un tempo raggiungibile tramite dei canali anche da Venezia. Il giardino, realizzato tra il 1665 e il 1696, è di impronta tipicamente barocca e contiene al suo interno ben 70 statue, scolpite in gran parte dallo scultore Merengo, fontane, scherzi d'acqua, altre sculture minori, sentieri e laghetti. All'interno troviamo anche l'incantevole labirinto di bossi secolari, assieme al Monumento al Tempo: altri grandi esempi di percorsi di Redenzione terrena. Il giardino contiene circa 800 tipologie di piante differenti, ha vinto il primo premio nell'anno 2003 per “Il più bel giardino d'Italia” ed è stato recentemente insignito del premio internazionale con il titolo di "Il più Bel Giardino d'Europa“.

2.2 IL TERRITORIO

TERRITORIO	
Superficie complessiva	<i>18,15 km²</i>
Densità	<i>238,07 ab/km²</i>
Strade	<i>71,00 km</i>
Comuni limitrofi	<i>Battaglia Terme, Monselice, Arquà Petrarca, Baone, Cinto Euganeo, Vo', Teolo, Torreglia e Montegrotto Terme</i>

2.3 LA POPOLAZIONE

LA POPOLAZIONE	
Popolazione residente al 01/01/2017	<i>ab. 4329</i>
di cui femmine	<i>2194</i>
di cui maschi	<i>2177</i>
Nuclei familiari	<i>1723</i>
N. nati nel 2017	<i>26</i>
N. deceduti nel 2017	<i>35</i>
Saldo naturale al 31/12/2017	<i>-9</i>
Immigrati	<i>114</i>
Emigrati	<i>113</i>
Saldo migratorio al 31/12/2017	<i>+ 1</i>
Popolazione residente al 31/12/2017	<i>ab. 4321</i>

2.3.1 ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Abitanti 2001-2017



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI GALZIGNANO TERME (PD) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

2.3.2 DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ANNO 2017

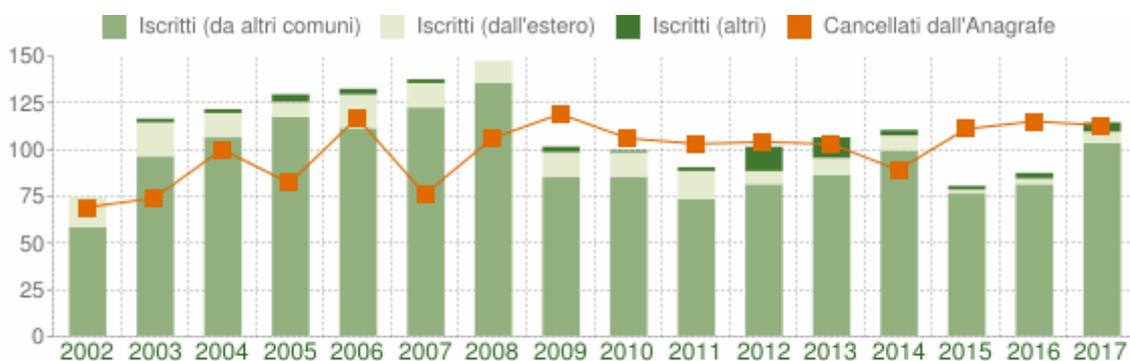
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	149	0	0	0	83 55,7%	66 44,3%	149	3,4%
5-9	196	0	0	0	109 55,6%	87 44,4%	196	4,5%
10-14	194	0	0	0	94 48,5%	100 51,5%	194	4,5%
15-19	196	0	0	0	104 53,1%	92 46,9%	196	4,5%
20-24	192	1	0	0	101 52,3%	92 47,7%	193	4,5%
25-29	188	8	0	1	101 51,3%	96 48,7%	197	4,6%
30-34	122	61	0	4	86 46,0%	101 54,0%	187	4,3%
35-39	117	132	1	8	132 51,2%	126 48,8%	258	6,0%
40-44	138	197	0	13	172 49,4%	176 50,6%	348	8,1%
45-49	104	250	5	33	204 52,0%	188 48,0%	392	9,1%
50-54	78	292	3	20	207 52,7%	186 47,3%	393	9,1%

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
55-59	36	276	18	16	178 51,4%	168 48,6%	346	8,0%
60-64	37	225	10	11	147 51,9%	136 48,1%	283	6,5%
65-69	15	213	16	7	133 53,0%	118 47,0%	251	5,8%
70-74	19	176	39	5	118 49,4%	121 50,6%	239	5,5%
75-79	17	137	55	0	96 45,9%	113 54,1%	209	4,8%
80-84	12	60	70	1	53 37,1%	90 62,9%	143	3,3%
85-89	10	30	52	0	33 35,9%	59 64,1%	92	2,1%
90-94	3	4	39	0	10 21,7%	36 78,3%	46	1,1%
95-99	1	1	6	0	5 62,5%	3 37,5%	8	0,2%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	1	0,0%
Totale	1.824	2.063	315	119	2.166 50,1%	2.155 49,9%	4.321	100,0%

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Galzignano Terme negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

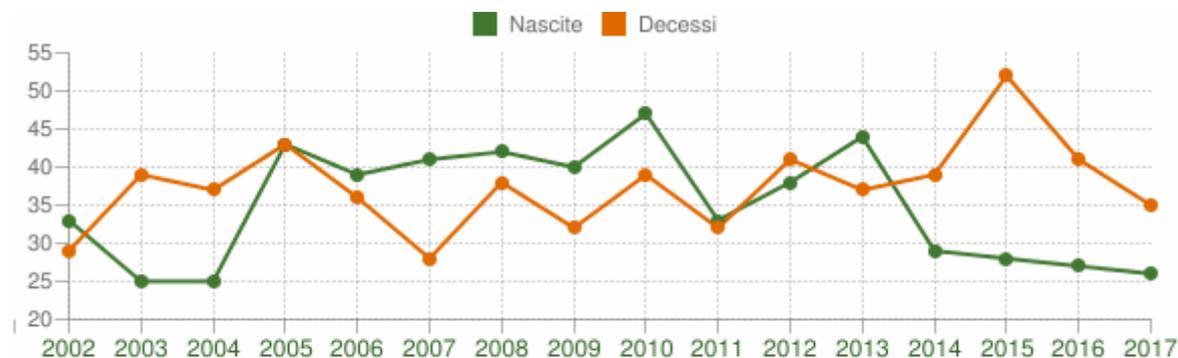
COMUNE DI GALZIGNANO TERME (PD) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
2002	58	16	0	68	1	0	+15	+5
2003	96	18	2	72	1	1	+17	+42
2004	106	13	2	86	8	6	+5	+21
2005	117	8	4	78	3	1	+5	+47
2006	111	18	3	104	6	7	+12	+15
2007	122	13	2	76	0	0	+13	+61
2008	135	12	0	102	1	3	+11	+41
2009	85	13	3	107	4	8	+9	-18
2010	85	13	1	97	1	8	+12	-7
2011 ⁽¹⁾	52	10	1	69	3	0	+7	-9
2011 ⁽²⁾	21	5	1	28	1	2	+4	-4
2011 ⁽³⁾	73	15	2	97	4	2	+11	-13
2012	81	7	13	91	5	8	+2	-3
2013	86	9	11	94	4	5	+5	+3
2014	99	8	3	82	2	5	+6	+21
2015	76	2	2	99	6	6	-4	-31
2016	81	3	3	107	4	4	-1	-28
2017	103	6	5	98	6	9	0	+1

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI GALZIGNANO TERME (PD) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

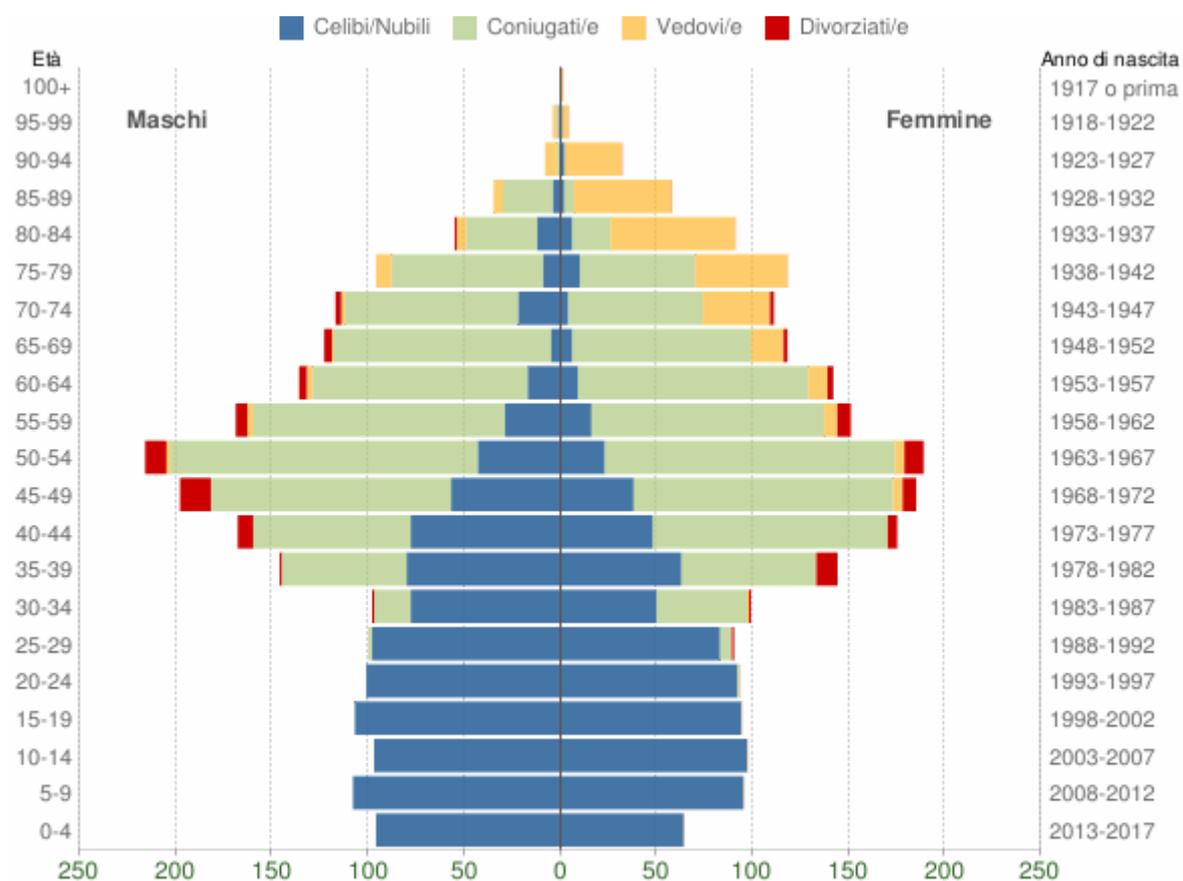
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	33	-	29	-	+4
2003	1 gennaio-31 dicembre	25	-8	39	+10	-14
2004	1 gennaio-31 dicembre	25	0	37	-2	-12
2005	1 gennaio-31 dicembre	43	+18	43	+6	0
2006	1 gennaio-31 dicembre	39	-4	36	-7	+3
2007	1 gennaio-31 dicembre	41	+2	28	-8	+13
2008	1 gennaio-31 dicembre	42	+1	38	+10	+4
2009	1 gennaio-31 dicembre	40	-2	32	-6	+8
2010	1 gennaio-31 dicembre	47	+7	39	+7	+8
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	25	-22	23	-16	+2
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	8	-17	9	-14	-1
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	33	-14	32	-7	+1
2012	1 gennaio-31 dicembre	38	+5	41	+9	-3
2013	1 gennaio-31 dicembre	44	+6	37	-4	+7
2014	1 gennaio-31 dicembre	29	-15	39	+2	-10

2015	1 gennaio-31 dicembre	28	-1	52	+13	-24
2016	1 gennaio-31 dicembre	27	-1	41	-11	-14
2017	1 gennaio-31 dicembre	26	-1	35	-6	-9

POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE 2017

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Galzignano Terme per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI GALZIGNANO TERME (PD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

3. L'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

3.1 LA STRUTTURA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 (TUEL), il Comune è l'ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Per quanto attiene alla costruzione del Piano è opportuno affermare che la redazione dello stesso deve essere sviluppata in linea generale attraverso una collaborazione attiva dei seguenti attori che caratterizzano l'ente, quali:

- vertici dell'amministrazione: Sindaco, Assessori e Consiglieri;
- Segretario Comunale;
- Responsabili delle varie ripartizioni;
- Personale dipendente (Stakeholder interni);
- Cittadini (Stakeholder esterni).

L'assetto organizzativo del Comune di Galzignano Terme, così come precedentemente rappresentato, oltre all'ufficio del Gabinetto del Sindaco e del Segretario Comunale, risulta essere costituito da tre ripartizioni che costituiscono a loro volta la struttura organizzativa di massima dimensione dell'ente, alle quali vengono assegnate le diverse attività a servizio della cittadinanza.

AREA ORGANIZZATIVA N.1: AMMINISTRATIVA - VIGILANZA

Servizi gestiti:

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali *

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Uffici giudiziari

Polizia municipale

Polizia commerciale

Polizia amministrativa

Manifestazioni turistiche *

Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi *

Servizi di protezione civile

Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente *

Affissioni e pubblicità

Fiere, mercati e servizi connessi

Servizi relativi al commercio

Servizi relativi all'artigianato

Servizi relativi all'agricoltura

AREA ORGANIZZATIVA N.2: AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA

Servizi gestiti:

Organi istituzionali, partecipazione e decentramento

Segreteria generale, personale e organizzazione

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali *

Altri servizi generali

Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi *

Biblioteche, musei e pinacoteche

Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale

Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo

Servizi turistici

Manifestazioni turistiche

Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori
Strutture residenziali e di ricovero per anziani
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

* servizi gestiti con altri responsabili

AREA ORGANIZZATIVA N.3: EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Servizi gestiti:

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali *

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Ufficio tecnico

Scuola materna

Istruzione elementare

Istruzione media

Istruzione secondaria superiore

Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi *

Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti

Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica e servizi connessi

Urbanistica e gestione del territorio

Servizio idrico integrato (solo rapporti con società partecipata)

Servizio smaltimento rifiuti

Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente *

Servizio necroscopico e cimiteriale

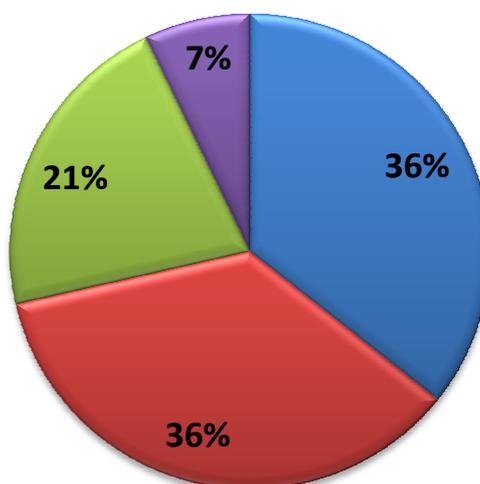
Distribuzione gas (solo rapporti con concessionaria)

3.2 IL PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE DIPENDENTE (al 31/12/2017)	QUANTITA'
Totale Dipendenti	14
Tot. Dipendenti tempo indeterminato	14
Tot. Dipendenti tempo determinato	-
Tot. Dipendenti part time	1
Tot. Dipendenti donne	05
Tot. Dipendenti uomini	09
Tot. Dipendenti (Titolari di posizioni organizzative)	03
Tot. Dipendenti categoria D	05
Tot. Dipendenti categoria C	05
Tot. Dipendenti categoria B	03
Tot. Dipendenti categoria A	01

Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale

■ Categoria D
 ■ Categoria C
 ■ Categoria B
 ■ Categoria A

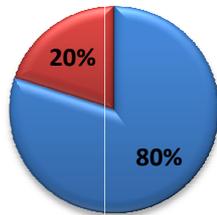


PERSONALE PER CATEGORIA E GENERE (al 31/12/2017)

CATEGORIA	D	C	B	A	TOTALE
MASCHI	04	03	01	01	09
FEMMINE	01	02	02	00	05
TOTALE	05	05	03	01	14

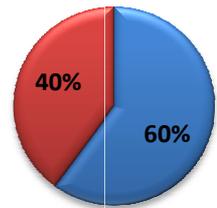
Dipendenti Categoria D

■ Uomini ■ Donne



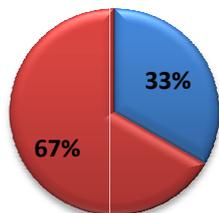
Dipendenti Categoria C

■ Uomini ■ Donne



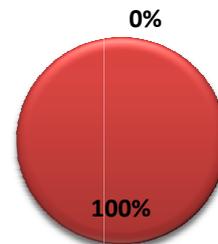
Dipendenti Categoria B

■ Uomini ■ Donne



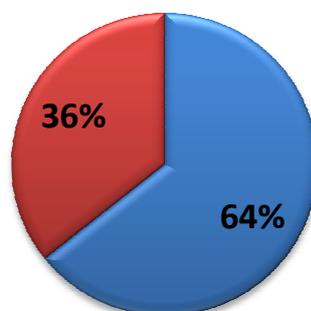
Dipendenti Categoria A

■ Uomini ■ Donne



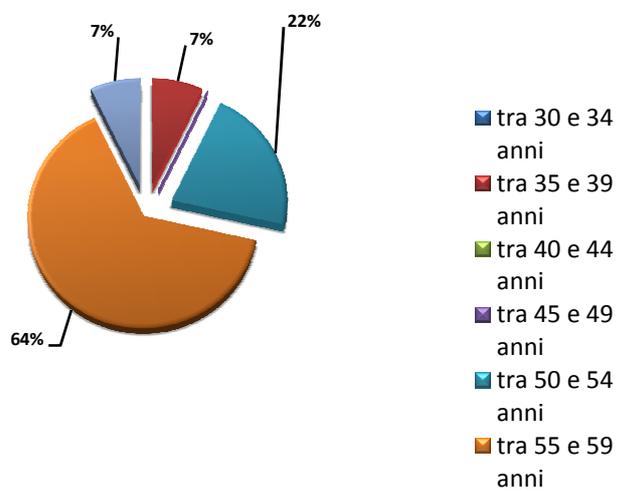
Composizione per genere sul Totale dei Dipendenti

■ Uomo ■ Donna



PERSONALE PER CLASSE DI ETA' (al 31/12/2017)					
CLASSE DI ETA'	D	C	B	A	TOTALE
tra 30 e 34 anni					
tra 35 e 39 anni			01		01
tra 40 e 44 anni					
tra 45 e 49 anni					
tra 50 e 54 anni	02		01		03
tra 55 e 59 anni	03	05	01		09
tra 60 e 64 anni				01	01
tra 65 e 67 anni					
TOTALE	05	05	03	01	14
ETA' MEDIA: 55 ANNI					

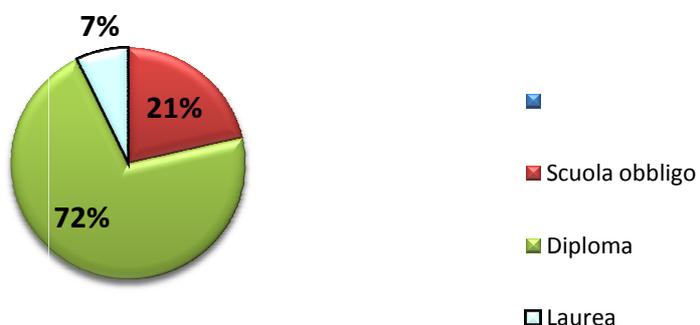
Composizione per classe di età sul Totale dei Dipendenti



PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO (al 31/12/2017)

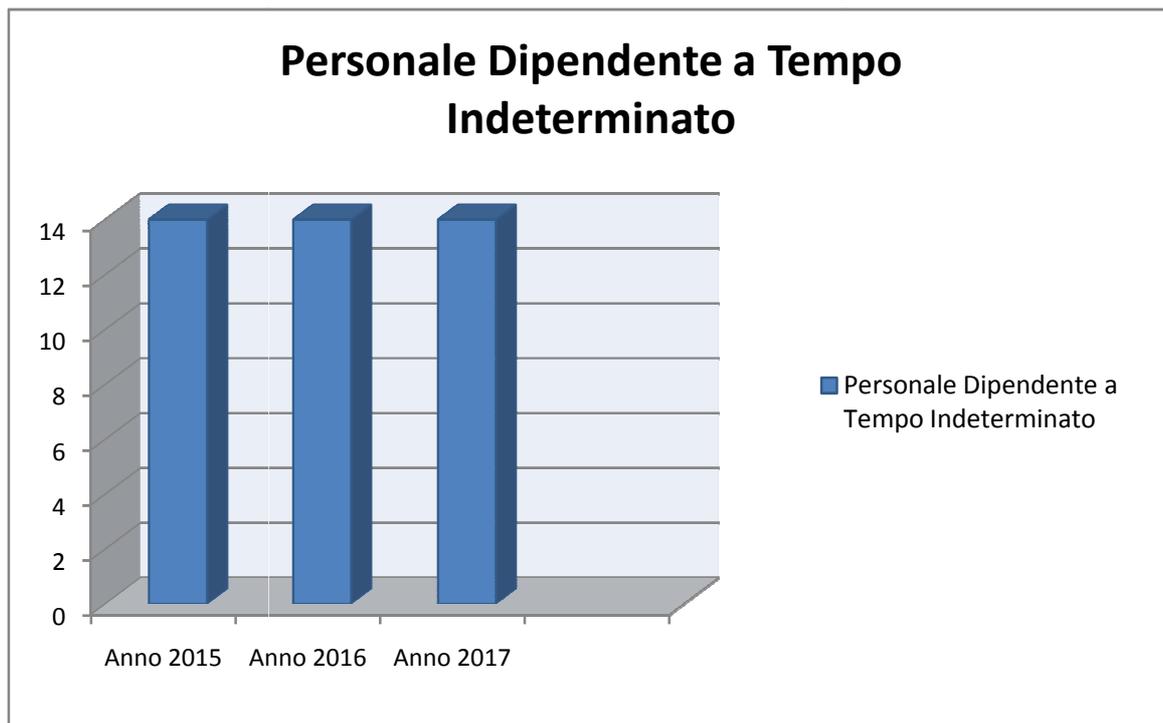
TITOLO DI STUDIO	D	C	B	A	TOTALE
Scuola dell'obbligo			2	1	3
Diploma	4	5	1		10
Laurea	1				1
TOTALE	5	5	3	1	14

Composizione per Titolo di studio sul Totale dei Dipendenti



TREND PERSONALE DIPENDENTE:

Il personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2017 ammonta a 14 unità, dal grafico seguente emerge la conferma rispetto all'ultimo triennio.



A tal proposito viene messo a rapporto il personale dipendente con la popolazione residente.

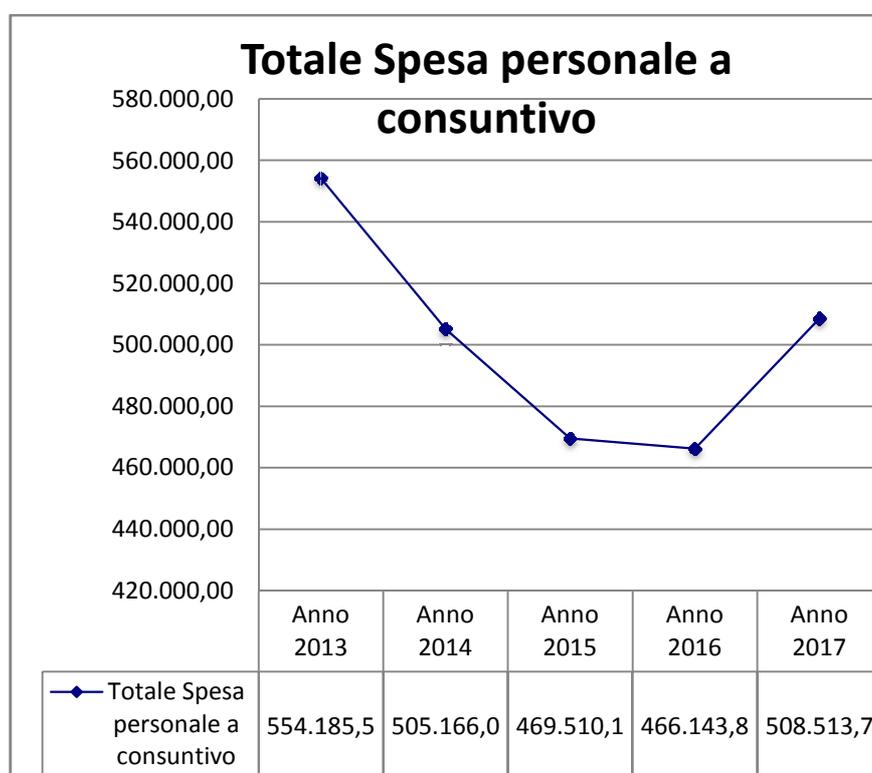
Si evidenzia a riguardo che il rapporto personale dipendente / popolazione residente è in diminuzione a seguito di mancata sostituzione di un dipendente trasferito per mobilità.

ANN O	PERSONALE DIPENDENT E	POPOLAZION E RESIDENTE	RAPPORT O
2015	14	4371	1/312
2016	14	4329	1/309
2017	14	4321	1/308

TREND SPESA PERSONALE A CONSUNTIVO:

La spesa del personale (impegnata) comprensiva degli oneri contributivi, per l'anno 2017 ammonta a 606.679,82.

Calcolando la spesa effettiva ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (considerando quindi le componenti escluse) l'andamento della spesa del personale 2013 - 2017 è in diminuzione come dimostrato dal grafico di seguito riportato:



3.3 INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

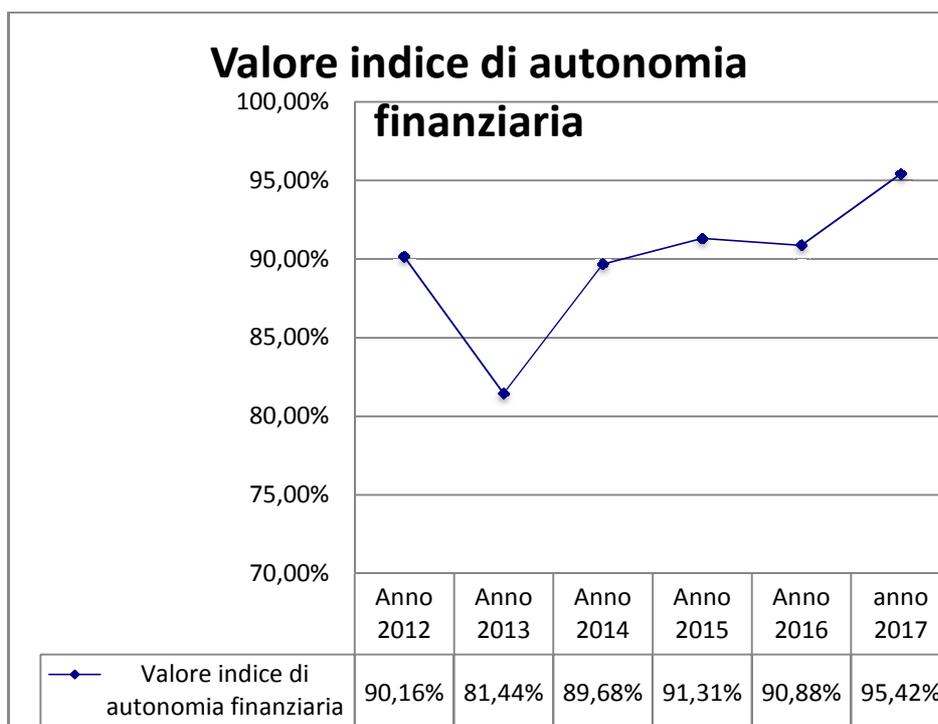
GENERALI

Gli indicatori finanziari ed economico-patrimoniali, detti anche indicatori di bilancio, sono misure che mettono in rapporto tutta una serie di valori ricavati dal conto finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Tra i principali indicatori che andremo ad elencare vi sono quelli che misurano il grado di autonomia finanziaria dell'ente, il grado

di rigidità del bilancio, la pressione fiscale e la capacità gestionale dell'ente.

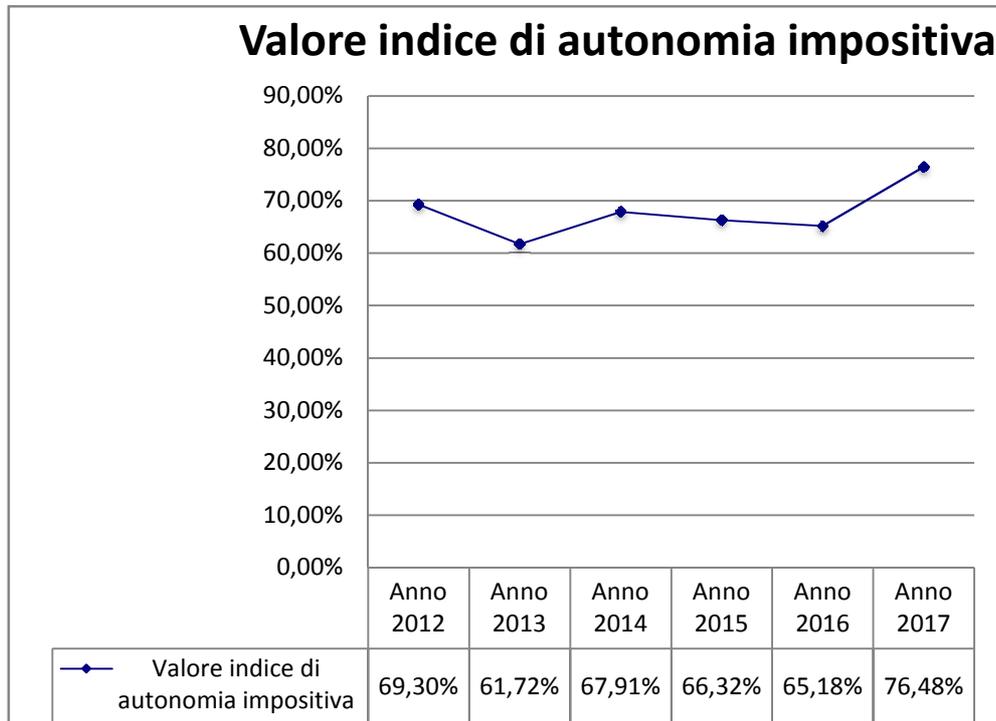
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA:

+ **INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA:** è dato dal rapporto tra le entrate tributarie(Titolo I) ed extra tributarie (Titolo III), con il totale delle entrate correnti (Tot. titoli I+II+III). Lo stesso dunque evidenzia la capacità dell'ente di acquisire in maniera autonoma le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

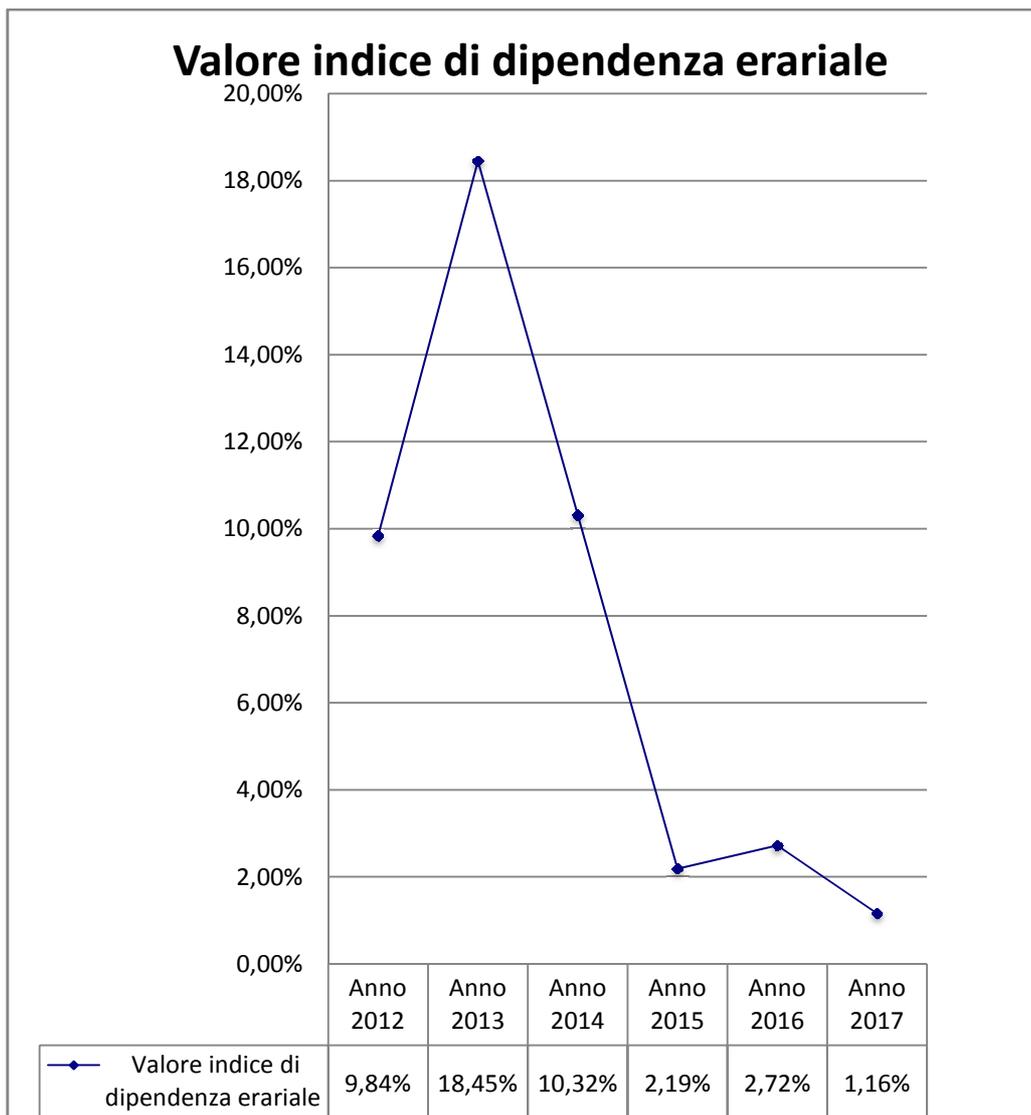


+ **INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA,** è dato dal rapporto delle entrate tributarie (Titolo I) con il totale delle entrate correnti (Tot. titoli I+II+III), lo stesso può essere considerato come un indicatore di secondo livello, in quanto permette di individuare, quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore

pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

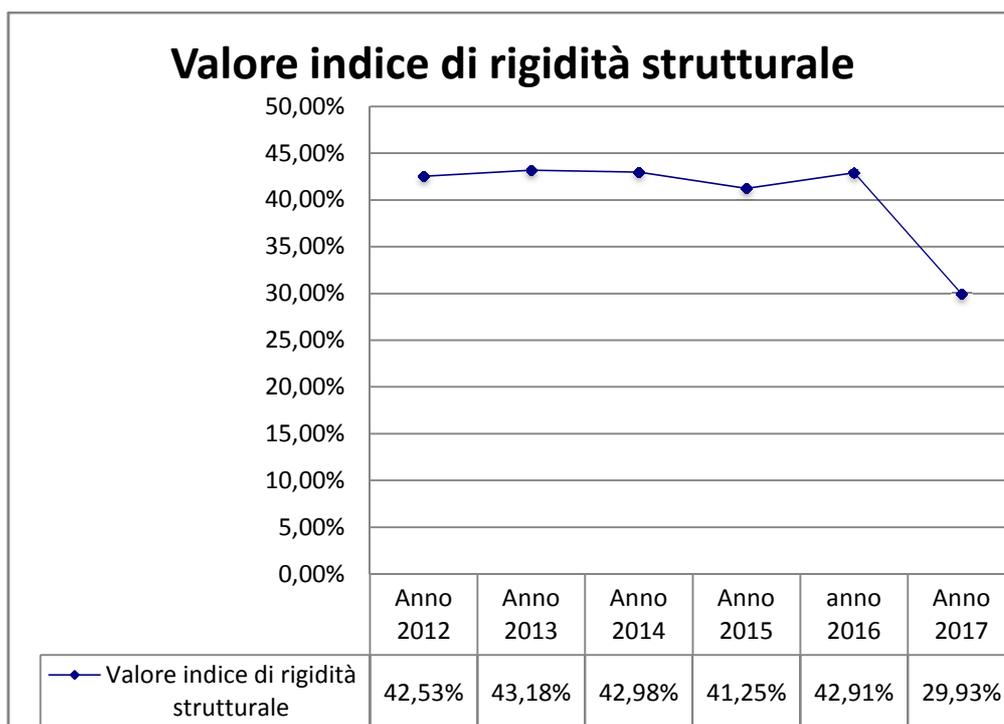


INDICE DI DIPENDENZA ERARIALE, è dato dal rapporto tra i trasferimenti correnti statali (Titolo II) e il totale delle entrate correnti (Tot. titoli I+II+III), lo stesso dunque indica quella parte di entrate correnti diversa dalle entrate tributarie ed extra tributarie, che è stata determinata appunto dai trasferimenti statali.

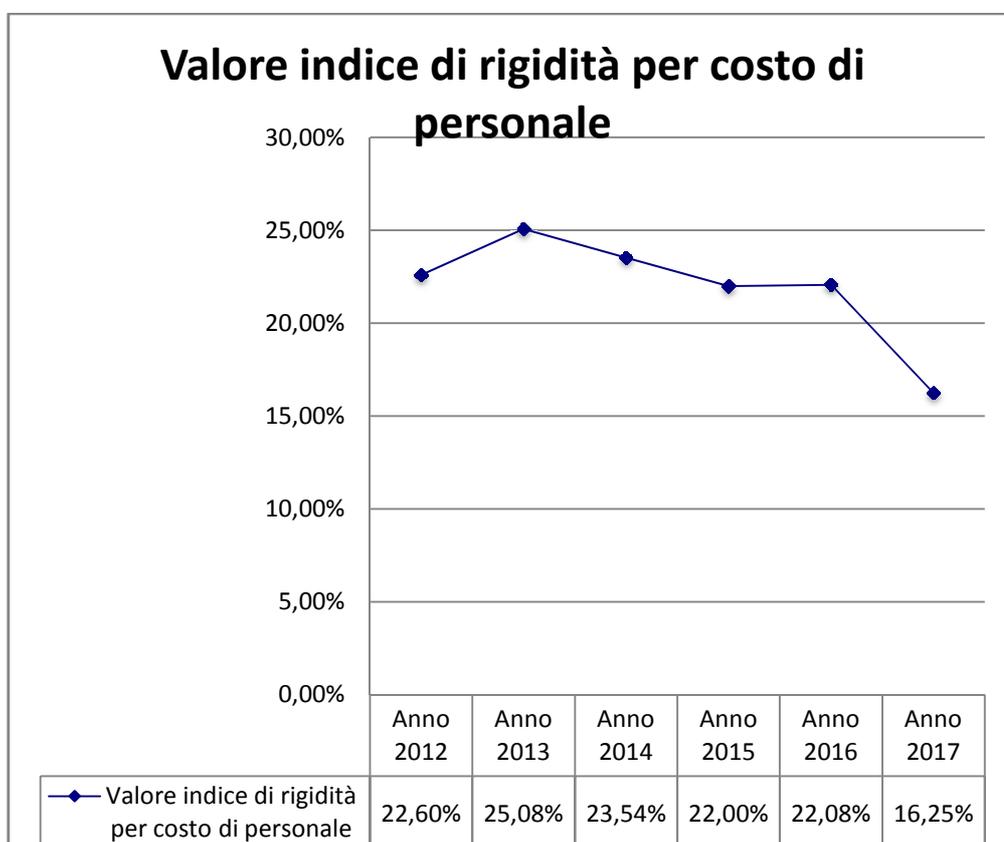


GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO:

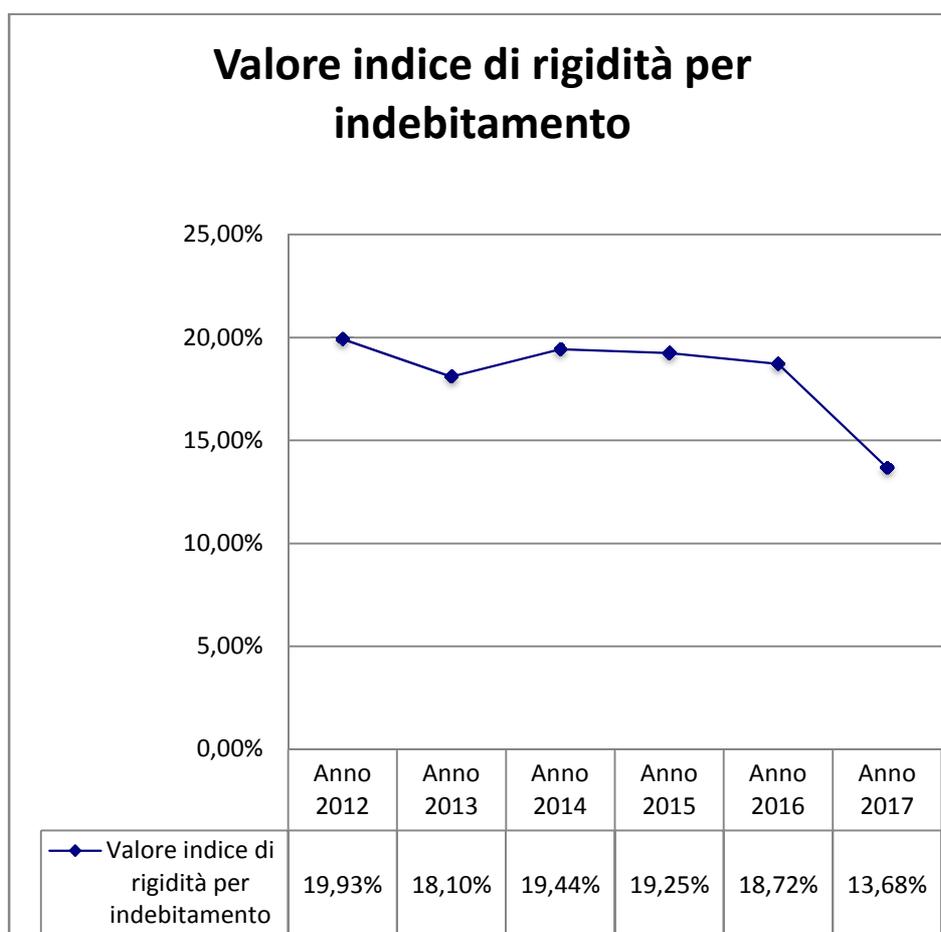
RIGIDITÀ STRUTTURALE, l'indice di rigidità della spesa corrente, è dato dal rapporto della spesa per il personale e la quota ammortamento mutui sul totale delle entrate correnti (Tot. titoli I+II+III). Lo stesso misura dunque l'incidenza della spesa fissa sul totale delle entrate correnti. La rigidità nel corso dell'ultimo quadriennio è pressoché stabile.



RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE, tale indice mette in rapporto la spesa complessiva per il personale sul totale delle entrate correnti (Tot. titoli I+II+III). Lo stesso misura dunque l'incidenza che, la spesa per il personale ha sul totale delle entrate correnti.



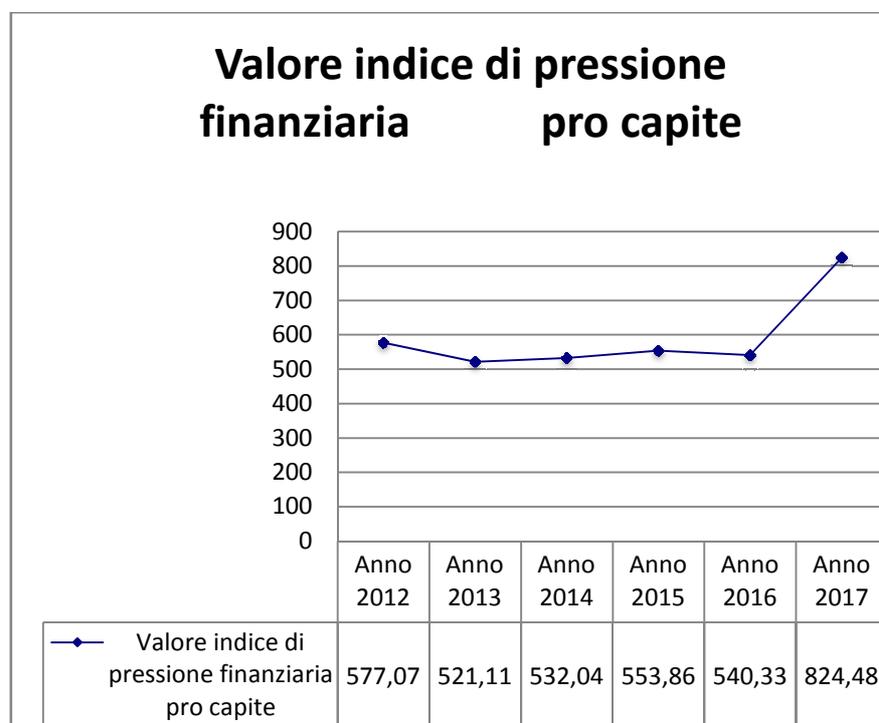
RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO, l'indice di rigidità per indebitamento, mette a rapporto la spesa per rimborso quote capitali e interessi per mutui e prestiti sul totale delle entrate correnti (Tot. titoli I+II+III); evidenziando così l'incidenza della spesa per rimborso prestiti sul totale delle entrate correnti.



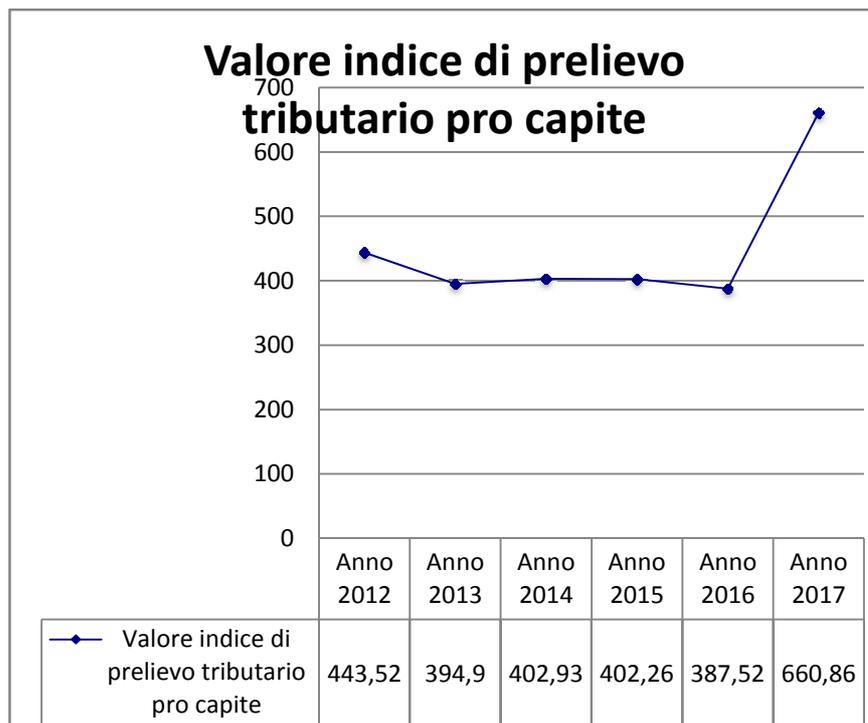
PRESSIONE FISCALE ED ERARIALE PRO CAPITE:

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA, è dato dal rapporto delle entrate accertate relative ai titoli I+III, con la popolazione residente. L'indice evidenzia dunque l'incidenza delle entrate tributarie

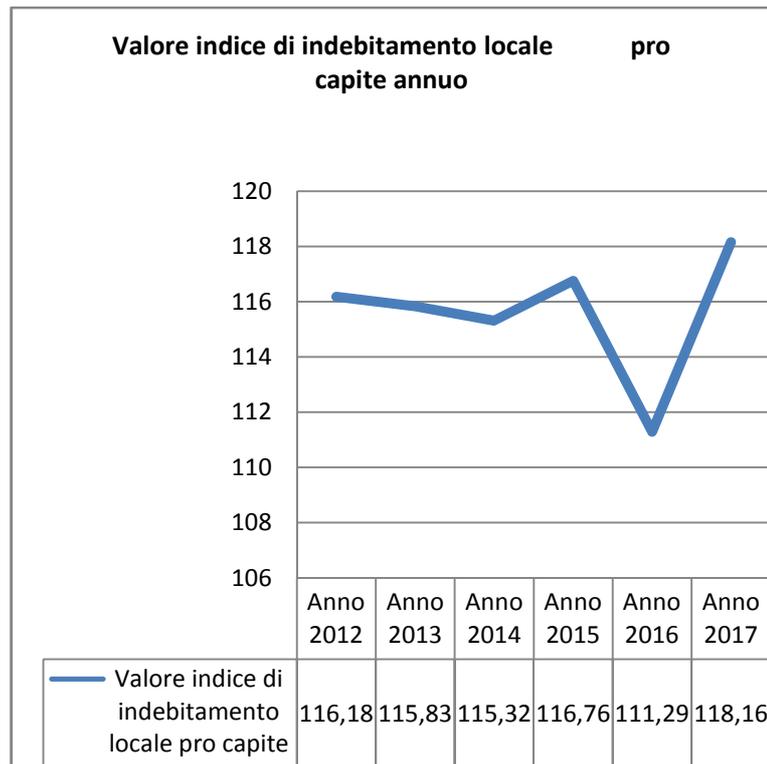
ed extratributarie sul totale della popolazione residente, comprendendo così il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto.



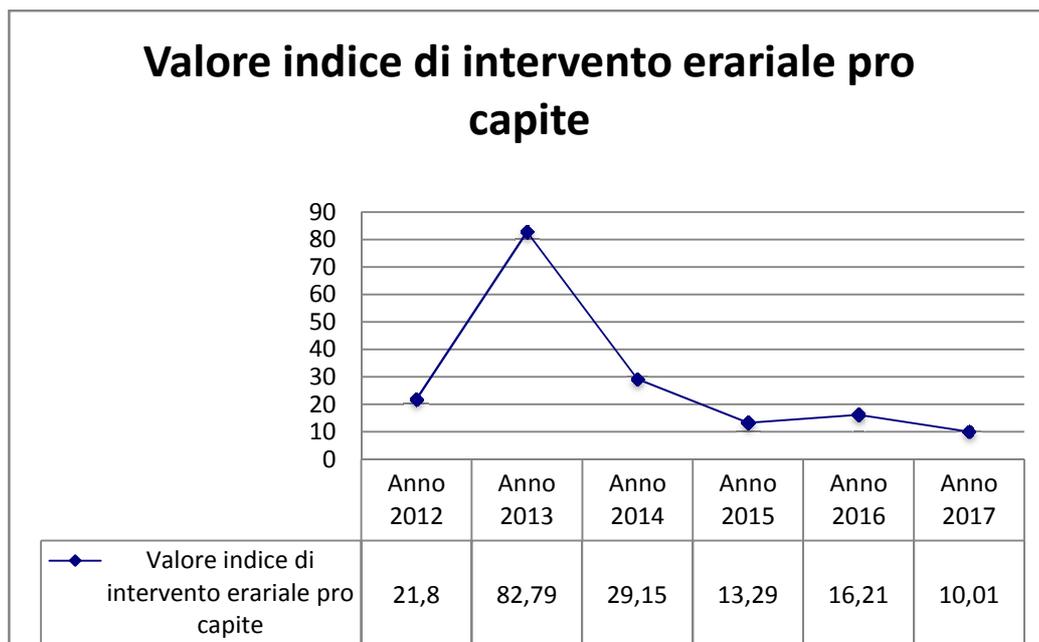
INDICE DI PRESSIONE TRIBUTARIA, è dato dal rapporto delle entrate tributarie titolo I delle entrate correnti con la popolazione residente. L'indice dunque evidenzia il prelievo tributario pro capite, a cui ciascun cittadino è sottoposto.



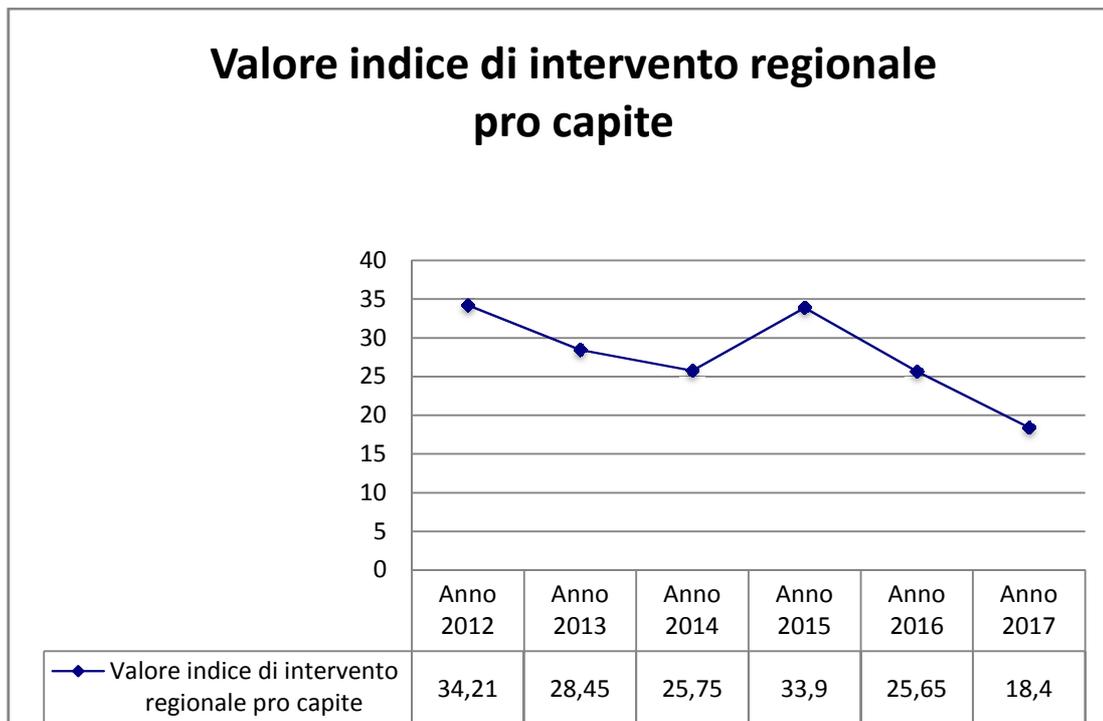
+ **INDICE DI INDEBITAMENTO LOCALE**, mette a rapporto la spesa per rimborso quote capitali e interessi su mutui e prestiti con la popolazione residente. Tale indice evidenzia l'incidenza di indebitamento sul totale della popolazione.



INDICE DI INTERVENTO ERARIALE, mette a rapporto i trasferimenti statali ottenuti con la popolazione residente. Tale indice misura dunque, la somma media che lo stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

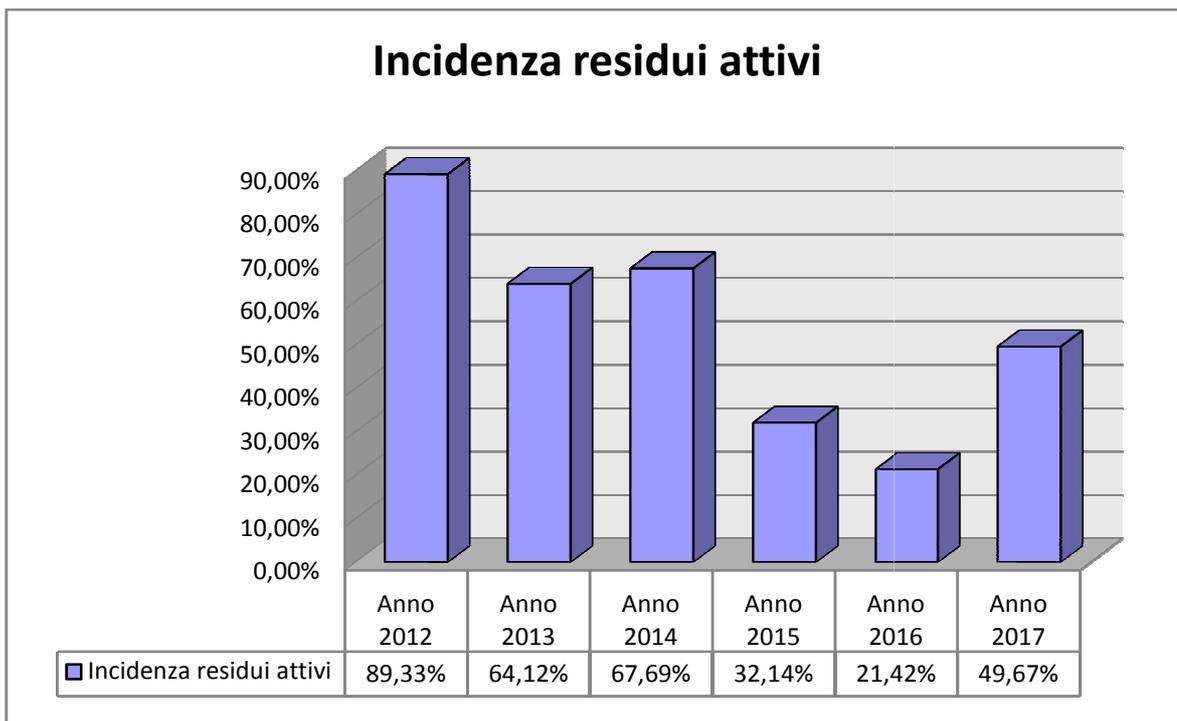


INDICE DI INTERVENTO REGIONALE, mette a rapporto i trasferimenti regionali ottenuti con la popolazione residente. Tale indice, a differenza di quello precedente, tiene conto dei trasferimenti regionali ottenuti, evidenziando così la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

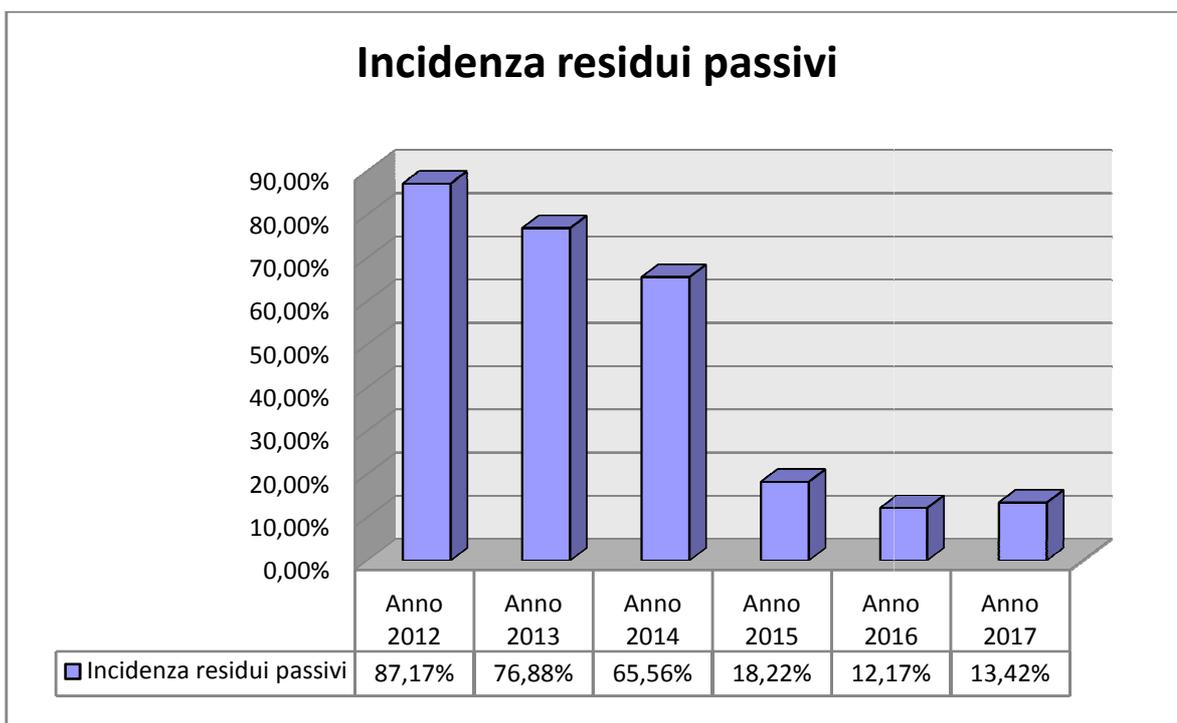


INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI:

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI, tale indice mette a rapporto la quantità dei residui attivi sul totale degli accertamenti di competenza. Lo stesso esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

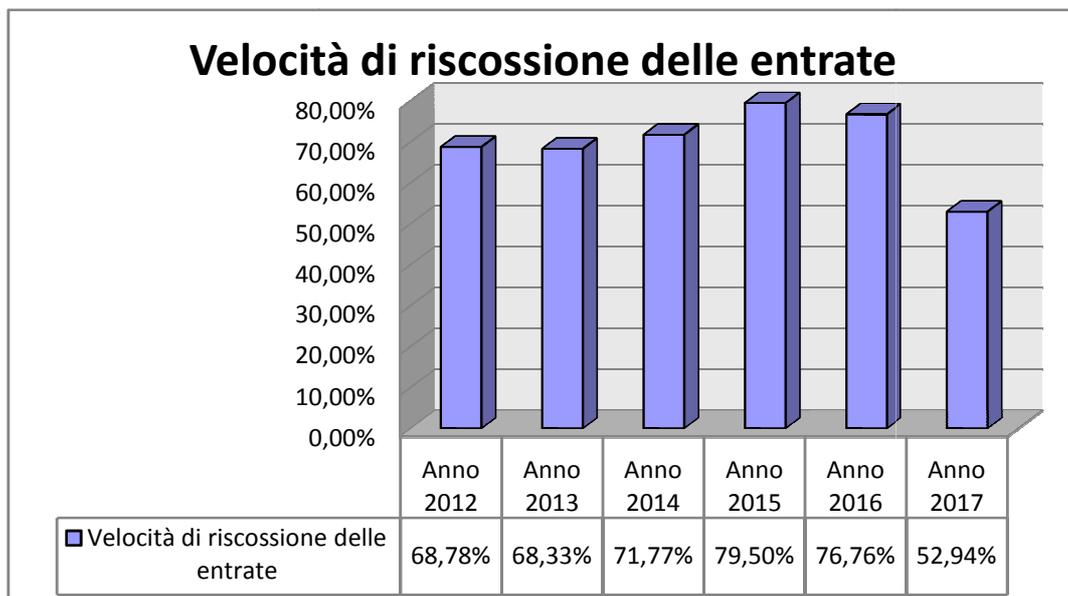


✚ **INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**, tale indice mette a rapporto la quantità dei residui passivi sul totale degli impegni di competenza.

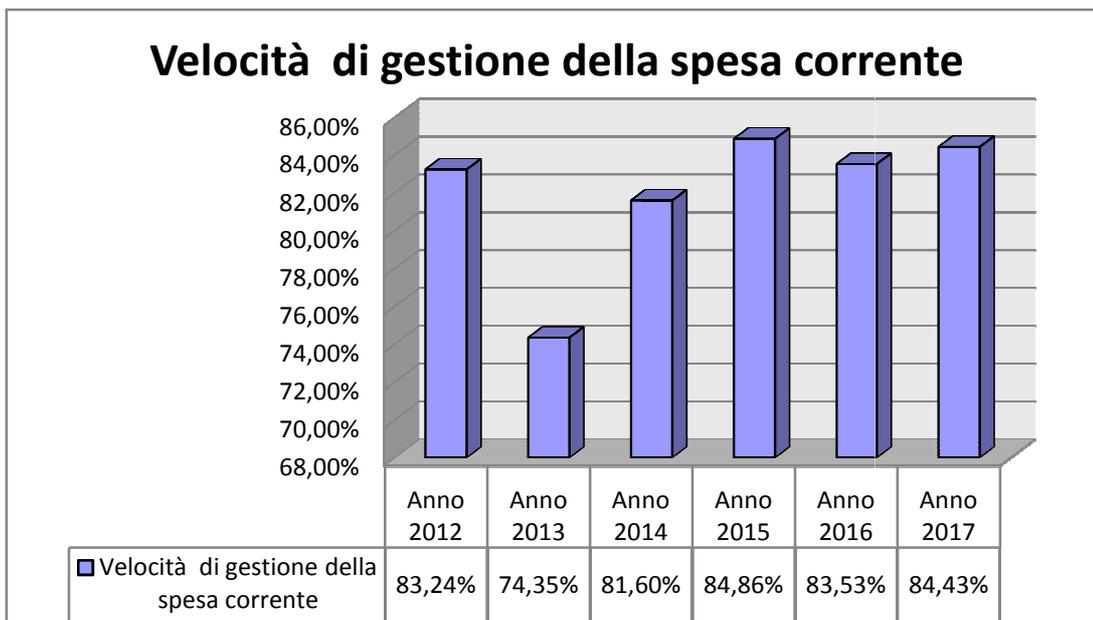


INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA:

✚ **VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE**, è dato dal rapporto delle riscossioni in c/competenza (Titoli I+III), e gli accertamenti in c/competenza (Titoli I+III). L'indice dunque, mettendo a confronto le entrate riscosse con quelle accertate, misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.



✚ **VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE**, è data dal rapporto dei pagamenti in c/competenza (Titolo I) con gli impegni in c/competenza (Titolo I). L'indice dunque mettendo a confronto i pagamenti eseguiti con quelli impegnati, misura la capacità dell'ente di trasformare l'impegno in liquidazione e pagamento.



3.4 LE AREE STRATEGICHE

Nel Piano della Performance e risorse ed obiettivi – esercizio 2017 – Aree Comune di Galzignano Terme – pianificati nel Piano della Performance 2017-2019 adottato CON G.C. n. 26 del 08/03/2017 avente per oggetto “APPROVAZIONE PIANO ASSEGNAZIONE RISORSE E OBIETTIVI PER IL PERIODO 2017.2019 ART. 169 DEL D.LGS. 267/2000 E PIANO DELLE PERFORMANCE PER IL TRIENNIO 2016.2018 AI SENSI ART. 10, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 150/2009.” e successivi aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno nonchè la definizione e pesatura degli obiettivi operativi concordati tra responsabili e amministrazione comunale e ratificati entro l'esercizio con delibera di Giunta Comunale nr. 131 del 15/11/2017.

3.4.1 PROGRAMMI: RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO 2017

Le risorse finanziarie, umane e strumentali del bilancio di previsione 2017 sono state attribuite a ciascun responsabile di servizio a seguito dell'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio 2017-2019.

Come noto, l'obbligatorietà del Piano Esecutivo di Gestione scatta solo per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Ciò non esime gli altri enti dal prevedere una forma di gestione che ha come motore principale il

Responsabile del Servizio al quale l'organo esecutivo ha assegnato risorse finanziarie, strumentali e umane per il raggiungimento degli obiettivi. Da tale assegnazione scaturiscono 48 programmi ripartiti fra le varie missioni strategiche coordinati dai seguenti responsabili:

Denominazione servizio	Responsabile	Categoria contrattuale
Area economico-finanziaria e Servizi Sociali	Lionello Marco nominato con decreti del Sindaco nr. 33 del 29/12/2016 e n. 12 del 28/04/2017	D
Area Tecnica	Franceschetti Maurizio nominato con Decreto del Sindaco nr. 8 del 28/05/2013 e con decreto nr. 40 del 21/11/2017	D
Settore Vigilanza, Polizia Amministrativa, Commercio e Servizi Demografici	Corradin Albino nominato con Decreto del Sindaco nr. 9 del 28/05/2013 e nr. 7 del 5/5/2014	D

Ai Responsabili dei servizi, individuati con decreti sindacali sopra indicati, risultano dunque assegnati gli obiettivi gestionali specifici conformi agli indirizzi generali determinati in sede di approvazione del DUP per il triennio 2017-2019.

In quella sede sono state inoltre precisate alcune linee di azione amministrativa alle quali i responsabili titolari di posizioni organizzative si sono dovuti uniformare. Nell'ambito di tali indirizzi spettano al Responsabile del servizio le assunzioni degli impegni di spesa (con proprie determinazioni) e le liquidazioni di spesa.

In via ordinaria ogni spesa deve essere impegnata dal Responsabile del servizio con propria determinazione. Essa deve contenere gli elementi minimi richiesti dal comma 1 del citato art. 183 (somma impegnata, soggetto creditore, oggetto della prestazione richiesta e copertura finanziaria). La sua esecutività è subordinata all'attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.

Per le spese ricorrenti o a carattere continuativo è stato precisato che l'impegno sorge con l'approvazione di un preventivo di massima a inizio esercizio (previo esperimento di gara, se prescritto) contenente quantità determinate in via presuntiva sulla base dei consumi dell'anno precedente; il Responsabile del servizio finanziario può quindi nel corso dell'esercizio procedere direttamente agli ordinativi, senza dover approvare ogni volta apposite determinazioni di spesa. Allo stesso modo è possibile procedere in relazione alle forniture di energia elettrica, servizio telefonico, gasolio per riscaldamento, gas metano e acqua.

Non sempre l'atto gestionale spetta al Responsabile del servizio a cui è affidato il budget; infatti per esigenze di efficienza amministrativa la determinazione d'impegno può essere adottata dal Responsabile che, per competenza settoriale, è in grado di seguire con più precisione l'iter burocratico, previa intesa con il Responsabile interessato.

Spetta ai Responsabili dei servizi la scelta del contraente in relazione ai contratti d'opera intellettuale, non rientranti nell'ipotesi di cui all'art. 110 del D.Lgs. n° 267/2000 (incarichi per funzioni direttive e collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità). Per questi ultimi resta ferma la competenza dell'organo politico.

Inoltre il Responsabile dell'ufficio tributi risponde dell'accertamento delle entrate tributarie. Per le entrate extratributarie la competenza dell'accertamento è assegnata al Responsabile del servizio al quale ciascuna entrata è correlata.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 9 del 23/04/2013 è stato approvato il Regolamento dei controlli interni – adottato in seguito alla emanazione del decreto legge n° 174/2012 -; il controllo di regolarità amministrativa è stato svolto nell'anno 2016 dal Segretario Comunale avvalendosi degli appositi uffici comunali.

Il controllo di regolarità amministrativa è stato esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli atti amministrativi – come da deliberazione di Giunta Comunale n° 68 del 09/07/2013.

Si ritiene opportuno analizzare le attività svolta dai singoli settori sulla base dell'andamento quadriennale:

AREA ORGANIZZATIVA N.1: AMMINISTRATIVA - VIGILANZA

DESCRIZIONE	2017	2016	2015	2014	2013
Carte d'identità rilasciate/rinnovate	501	551	497	656	839
Variazioni anagrafiche effettuate	658	634	615	628	633

DESCRIZIONE	2017	2016	2015	2014	2013
Registro eventi di Stato Civile registrati	106	120	117	114	129
Numero protocollo	11844	11429	11357	10219	9538
Atti pubblicati all'albo pretorio (escluso segreteria)	293	75	150	152	200
Atti notificati	80	144	104	178	220
Controlli edilizi	5	3	8	27	8
Autorizzazioni occupazione suolo pubblico	14	30	32	28	30
Numero autorizzazioni/licenze commerciali (SUAP)	110	82	56		6
Numero medio agenti impegnati al giorno	1,5	1,5	1,5	2	2
Numero contravvenzioni gestite	31	14	26	13	24
Numero incidenti rilevati	4	3	4	4	4
Manifestazioni premio olio euganeo	1	1	1	1	1
Numero interventi protezione civile fuori e entro il territorio sempre in caso di emergenza	5	3	2	2	26

AREA ORGANIZZATIVA N.2: AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA

DESCRIZIONE	2017	2016	2015	2014	2013
Dipendenti/coll./LSU gestiti	18	19	19	21	21
Numero concorsi interni ed esterni gestiti	0	0	0	0	0
Numero dipendenti che hanno partecipato a formazione	14	14	14	14	15
Numero postazioni informatiche gestite	20	20	20	20	20

DESCRIZIONE	2017	2016	2015	2014	2013
Mandati	1666	1423	1204	1290	1291
Reversali	1171	1151	878	403	334
Atti di liquidazione	409	451			
Determine Deliberazioni decreti ordinanze	667	613	622	610	541
Contratti Stipulati in forma pubblica	0	0	0	0	4
Concessioni cimiteriali	33	48	58	38	19
Scritture private	6	13	7	14	13
Cause e contenzioso trattate	5	1	3	2	0
Numero cartelle esattoriali	0	0	31	0	1800
Numero cause gestite dal difensore civico	0	0	0	0	1
Atti pubblicati all'albo pretorio (escluso vigilanza)	681	698	548	610	497
Numero pasti somministrati	27666	25815	23398	22949	21173
Numero alunni trasportati	37	38	39	53	53
Auditorium gestiti	1	1	1	1	1
Numero spettacoli gestiti nell'auditorium	39	33	49	47	49
Numero visitatori spettacoli di cui sopra	4900	4620	5300	5000	5200
Numero spettacoli gestiti direttamente	16	15	21	12	16
Numero visitatori spettacoli di cui sopra	1230	1950	3100	1300	1550
Numero prestiti biblioteca	6469	6352	4354	3317	3602
Numero libri gestiti dalla biblioteca	7634	7318	7096	6678	6582
Entrate museo	53	117	90	32	0

DESCRIZIONE	2017	2016	2015	2014	2013
Numero manifestazioni sportive gestite	15	30	30	27	13
Numero società sportive convenzionate	1	1	1	1	1
Numero corsi attività motoria	2	2	2	2	2
Manifestazioni premio olio euganeo	1	1	1	1	1
Concorrenti Premio Olio	46	53	43	55	47
Numero persone anziane assistite	45	53	48	60	18
Numero persone disabili assistite	9	10	8	10	4
Minori assistiti	9	16	12	11	1
Numero adulti assistiti	25	40	29	40	4
Numero bambini iscritti asilo nido	24	22	24	20	20
Numero utenti centro estivo	106	130	108	84	62

AREA ORGANIZZATIVA N.3: EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

DESCRIZIONE	2017	2016	2015	2014	2013
Concessioni e autorizzazioni edilizie DIA	94	42	95	107	89
Progetti interni definitivi esecutivi approvati	0	3	3	1	2
Progetti esterni definitivi/ esecutivi approvati	0			2	2
Opere pubbliche con direzione esterna completate	0	3	2	0	1
Numero varianti generali al PRG	0	0	0	0	0
Numero piani attuativi iniziativa pubblica e privata	0	0	3	0	0
Numero edifici e strutture sulle quali è stata effettuata manutenzione	5	5	5	5	5

DESCRIZIONE	2017	2016	2015	2014	2013
Numero licenze abitabilità\agibilità	40	30	25	7	16
Numero cittadini ricevuti dall'URP	698	717	728		632
Controlli edilizi	4	1	0	0	5
Rete stradale km	71	71	71	71	71
Rete stradale numero interventi di manutenzione	20	22	0	00	43
Rete illuminazione pubblica KM rete	30	30	30	25	25
Numero interventi manutenzione PI in economia	0	0	0	00	0
Verde pubblico mq gestiti	90000	90000	90000	9000	30000
Interventi in economia del verde pubblico	3	3	0	0	11
Rete fognaria KM	36	36	36	36	36
Rete idrica KM	48	48	48	48	48
Numero tonnellate rifiuti raccolti	1448	1470	1461	1723	1638
Percentuale raccolta differenziata	67%	71%	77%	71%	72%
Rete gas KM	35	35	35	35	35

3.5 VERIFICA DELLO STATO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AREA 01 – AMMINISTRATIVA - VIGILANZA – - OBIETTIVO N° 01 –

AZIONI DI CONTROLLO TRAFFICO STRADALE CON UTILIZZO RILEVATORE AUTOMATICO VELOCITA'

Azioni di controllo traffico stradale con velox
--

FINALITA'

Miglioramento della sicurezza stradale.

RISULTATI ATTESI

Ottenimento di : Educazione alla legalità ed rispetto delle regole derivanti dalla circolazione stradale dei veicoli ed in particolare alla velocità lungo le vie principale del comune.

ATTIVITÀ SVOLTA:

L'attività si è concretizzata nelle seguenti fasi operative:

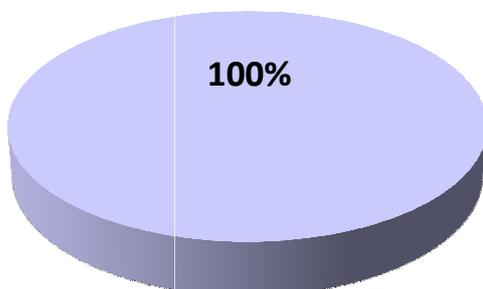
Nel territorio comunale sono state effettuati nel 2017 n. 37 postazioni di controllo specifici con la nuova strumentazione ed in particolare in centro a Valsanzibio ed in località " Grottarole (punti segnalati di transito veicoli ad alta velocità).

RISULTATI OTTENUTI

- Diminuzione della velocità media all'interno dei nuclei abitati;
- Rilevamento velocità con postazioni triplicate in riferimento all'anno 2016 (12 nel 2016);

Stato di raggiungimento degli obiettivi

in %



AREA 01 – AMMINISTRATIVA - VIGILANZA –

- OBIETTIVO N° 02 –

AZIONI DI CONTROLLO TRAFFICO STRADALE CON PATTUGLIA

FINALITA'

Miglioramento della sicurezza stradale e del movimento delle persone.

RISULTATI ATTESI

Ottenimento di : Educazione alla legalità ed rispetto delle regole derivanti dalla circolazione stradale dei veicoli e dalla movimentazione di persone ;

ATTIVITÀ SVOLTA:

L'attività si è concretizzata nelle seguenti fasi operative:

- Programma delle attività di Polizia Locale in convenzione approvato con delibera di G.C. n. 60 del 07/06/2017;
- Sono state fatte n. 216 giorni di servizio pattuglie di controllo con 2 agenti di cui n. 29 in servizio serale/notturno;

- Controllati n. 1632 (circa) veicoli e n. 2180 persone nel servizio convenzionato.

RISULTATI OTTENUTI

- Controllo capillare dei veicoli transitanti lungo le arterie principale del comune;



AREA 01 – AMMINISTRATIVA - VIGILANZA –

- OBIETTIVO N° 03 –

MIGRAZIONE DATI ANAGRAFE LOCALE IN NAZIONALE - FASE 2017

FINALITA'

Collegamento nazionale delle anagrafi dei Comuni;

RISULTATI ATTESI

Ottenimento di : Controllo e verifica simultanea del movimento della persone sul territorio italiano senza interagire per notizie con gli altri servizi demografici dei Comuni interessati;

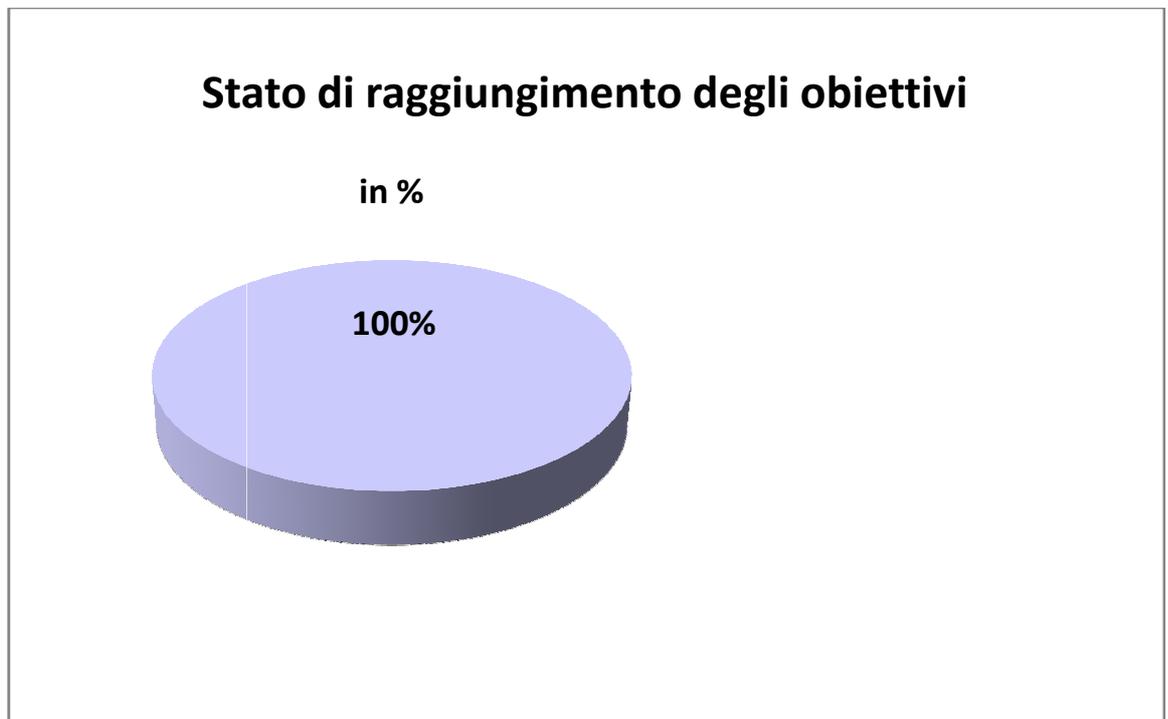
ATTIVITÀ SVOLTA:

L'attività si è concretizzata nelle seguenti fasi operative:

- Inserimento dati nel sistema INA - SAIA;
- Predisposizione attività nei tempi dettati del ministero interno per l'inserimento dei dati completi in sistema ANPR.

RISULTATI OTTENUTI

- Visione online parziale dei dati delle persone residenti in Italia.



AREA 02 – SERVIZI GENERALI - FINANZIARIA –

- OBIETTIVO N° 01 –

**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ENTRO 31 DICEMBRE 2017
INDIPENDENTEMENTE DA PROROGHE LEGISLATIVE**

(PRIORITA' ALTA PESO 50 SU 100)

FINALITÀ E ATTIVITÀ SVOLTA

L'obiettivo si poneva lo scopo di accorciare i tempi di approvazione dei documenti contabili programmatori per gli esercizi 2018.2020 e di approvarli entro il 31 dicembre indipendentemente da eventuali proroghe legislative concesse.

L'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo dovrebbe avvenire come disposto dall'art. 151 del TUEL entro il 31.12.

Da sempre, purtroppo, il Bilancio di Previsione è stato approvato oltre tale termine per proroghe concesse di volta in volta al punto che tale documento in alcuni anni rappresentava di fatto un conto consuntivo, vanificando ogni attività programmatoria. Per dare dei numeri riportiamo le date in cui sono stati approvati da questa amministrazione i precedenti Bilanci di Previsione, ribadendo comunque il fatto che sono sempre stati approvati nei termini concessi dalla legge:

Anno 2013 con il Consiglio Comunale del 25 settembre 2013;

Anno 2014 con il Consiglio Comunale del 15 luglio 2014;

Anno 2015 con il Consiglio Comunale del 15 aprile 2015;

Anno 2016 con il Consiglio Comunale del 30 marzo 2016;

senza considerare che i responsabili, dopo l'approvazione del Bilancio, hanno dovuto attendere almeno 20 giorni per ottenere l'assegnazione delle risorse da parte della Giunta.

Mancando l'approvazione del bilancio dell'esercizio, la gestione si è dovuta attenere alle limitazioni dell'esercizio provvisorio che consente di effettuare spese per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, salvo deroghe previste dalla legge, e pertanto con notevoli problematiche di copertura finanziaria e conseguente operatività.

Quindi l'obiettivo posto dall'amministrazione permetteva una migliore programmazione delle spese e soprattutto evitava l'applicazione dell'esercizio provvisorio con le sue limitazioni.

L'attività svolta ha comportato una riorganizzazione dei tempi con i quali l'ufficio finanziario aveva da sempre operato facendo coincidere la predisposizione del Bilancio con la rendicontazione dell'esercizio precedente. Dal punto di vista operativo disporre dei dati a consuntivo rappresentava un'enorme facilità nel predisporre le previsioni di bilancio perché si disponevano di dati di confronto certi e soprattutto si conosceva la consistenza dei residui attivi e passivi; elemento che facilitava una corretta previsione di cassa.

Pertanto predisporre il Bilancio di Previsione prima della scadenza dell'esercizio ha comportato per l'ufficio finanziario un carico di lavoro supplementare in quanto per prevedere i residui presunti è stato necessario proiettare gli impegni e gli accertamenti al 31.12, anticipando di fatto il conto consuntivo dell'esercizio 2017.

Le fasi delle attività sono state le seguenti:

1/15 ottobre	15/31 ottobre	1/15 novembre	15/30 novembre	1/15 dicembre	15/31 dicembre
Predisposizione bozza bilancio di concerto con responsabili		Discussione politica e adattamenti	Approvazione schema Bilancio	Periodo per emendamenti	Approvazione in Consiglio
	Approvazione tariffe Giunta	Approvazione tariffe Consiglio			
Predisposizione bozza aggiornamento DUP di concerto con responsabili		Discussione politica e adattamenti	Approvazione schema nota aggiornamento DUP		Approvazione in Consiglio
					Assegnazione risorse e approvazione obiettivi in Giunta

RISULTATI ATTESI

Approvazione del Bilancio di Previsione e documenti di programmazione entro il 31.12.2017.

RISULTATI OTTENUTI

Approvazione in Consiglio Comunale del Bilancio con deliberazione nr. 63 del 20/12/2017;

Assegnazione fondi ai responsabili e obiettivi approvati in Giunta Comunale con deliberazione nr. 1 del 10/010/2018.



AREA 02 – SERVIZI GENERALI - FINANZIARIA – - OBIETTIVO N° 02 –

CONTROLLO IMU 2012 - 2013 - 2014 - 2015

(PRIORITA' ALTA PESO 30 SU 100)

FINALITÀ E ATTIVITÀ SVOLTA

Trattasi di consolidamento di obiettivo dei precedenti esercizi tendente ad eliminare sacche di evasione tributaria a favore di un incremento ordinario del gettito. Non disponendo di un ufficio tributi dedicato anche quest'anno si è deciso di ricorrere al supporto di un dipendente dell'ufficio tributi di altra amministrazione comunale ai sensi dell'art.1 comma 557 della L. 311/2004.

I tempi e le attività come da cronoprogramma sono stati pienamente rispettati e quindi:

Apertura archivi e conversione dati dalla precedente attività entro il mese di agosto 2017;

Controllo e sistemazioni posizioni contributive alla data del 31.12.2015 dal mese di settembre al 15 novembre 2017.

Emissione avvisi di accertamento fino al 18 dicembre 2017

Notifica avvisi di accertamento fino al 31 dicembre 2017

RISULTATI ATTESI

Controllo posizioni riscontrate irregolari dal gestionale al 100%;

Notifica avvisi di accertamento al 100%;

Capacità di riscossione incasso/accertato almeno 50%

RISULTATI OTTENUTI

Emissione avvisi di accertamento numero 210 per un totale di € 1.121.790,00 (imposta, sanzioni ed interessi) comprensivi di numero 21 accertamenti annullati o parzialmente rettificati a seguito di confronto con il contribuente;

Avvisi notificati entro il 31.12.2017: 100%

Riscossione avvisi emessi € 25.650,00 su 1.121.790,00 pari ad una percentuale di realizzo del 2,28%. Se però consideriamo come incassati gli importi rateizzati (€ 3.235,00) e tra gli avvisi di accertamento non consideriamo quelli con contribuenti falliti o in concordato fallimentare (€ 987.889,00) e i ricorsi parzialmente infondati (€ 60.000,00) la percentuale di realizzo viene così a modificarsi: € 25.650,00 più € 3.235,00 (entrata

rateizzata) su € 73.901,00 esigibili (€ 1.121.7980,00 meno € 987.889,00 - contribuenti falliti -+ € 60.000,00 - ricorsi infondati) = 39,08%

Ad integrazione del suddetto resoconto si precisa che l'obiettivo di ottenere una capacità di riscossione del 50% dipende da fatti esterni all'operato dell'ufficio. Un obiettivo di efficienza più rilevante doveva essere eventualmente il rapporto tra avvisi emessi e avvisi annullati e tra avvisi emessi e ricorsi, seppur parzialmente infondati, presentati in commissione tributaria. Alla luce di questo si propongono i seguenti ulteriori indici di efficienza che dimostrano il buon operato dell'ufficio nella gestione di questo obiettivo:

importo avvisi annullati o rettificati parzialmente / importo avvisi emessi

€ 12.100,00 / € 1.121.790,00 = 1,07%

numero avvisi annullati o rettificati parzialmente / numero avvisi emessi

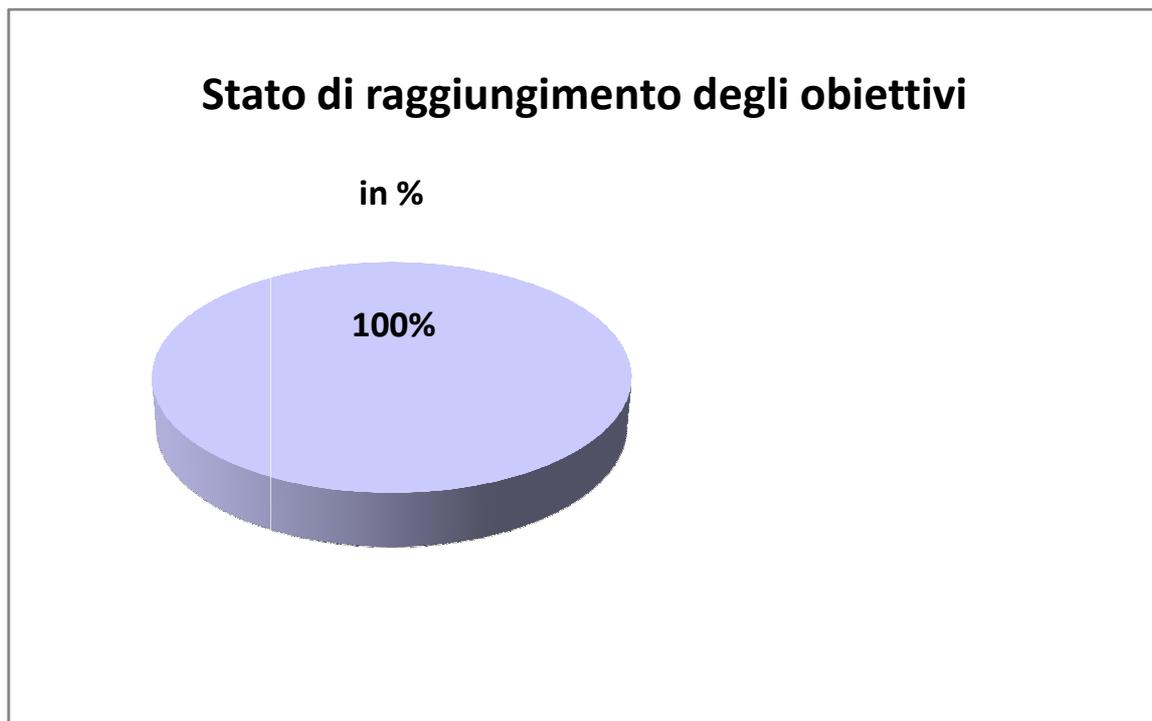
21 / 210 = 10%

importo ricorsi / importo avvisi emessi € 68.967,00 / € 1.121.790,00 = 6,15%

numero ricorsi / numero avvisi emessi 3 / 210 = 1,43%

Ulteriori considerazioni.

Dato che l'obiettivo dell'entrata di bilancio è stato immediatamente raggiunto, l'attività di controllo si è concentrata quasi totalmente nella emissione degli avvisi di accertamento per gli anni 2012 e 2013 onde evitare la prescrizione dei termini per l'accertamento, rinviando all'esercizio successivo le verifiche sugli anni 2014 e 2015.



**AREA 02 – SERVIZI GENERALI - FINANZIARIA –
OBIETTIVO N° 03**

CONTROLLO TASI 2014 - 2015 (PRIORITA' MEDIA PESO 20 SU 100)

FINALITÀ E ATTIVITÀ SVOLTA

Trattasi di nuovo obiettivo, a seguito istituzione dall'anno 2014 della TASI, volto a recuperare risorse dall'evasione tributaria e per ampliare i cespiti imponibili. Non disponendo di un ufficio tributi dedicato si è deciso di ricorrere al supporto di un dipendente dell'ufficio tributi di altra amministrazione comunale ai sensi dell'art.1 comma 557 della L. 311/2004.

Essendo una attività parallela a quella per il controllo dell'evasione IMU e dato che tale attività accertativa, come sopra evidenziato, si è concentrata esclusivamente negli anni 2012 e 2013, di fatto il controllo capillare sui contribuenti TASI è stato procrastinato.

Quindi nell'attività di accertamento ci si è concentrati esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi di Bilancio che prevedevano una entrata di € 20.000,00.

RISULTATI ATTESI

Controllo posizioni riscontrate irregolari dal gestionale al 100%;

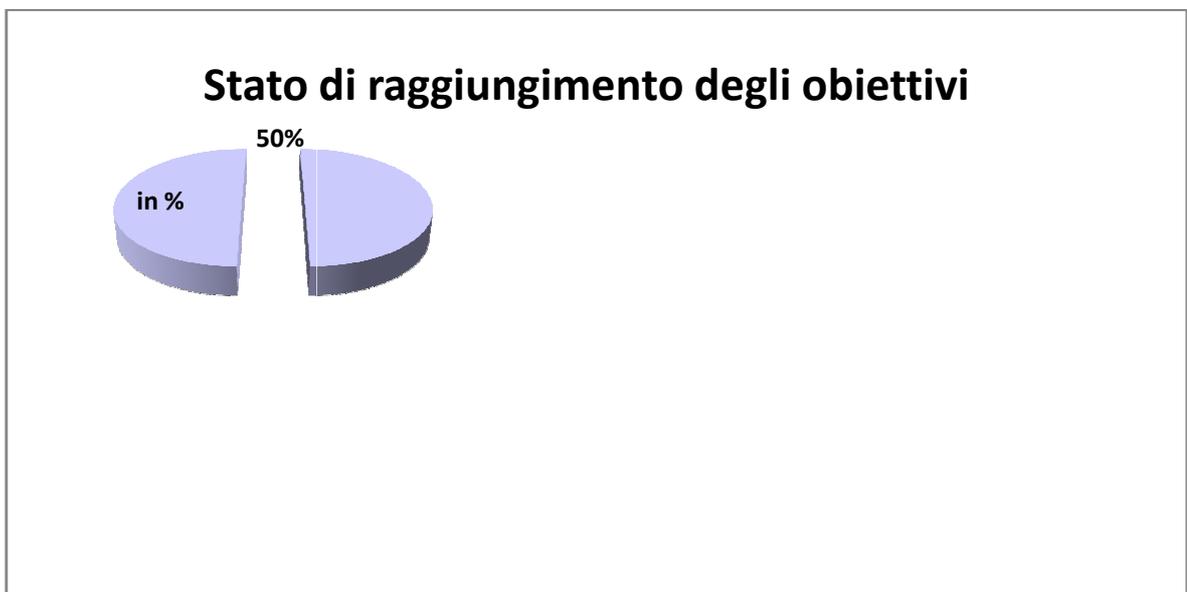
Notifica avvisi di accertamento al 100%;

Capacità di riscossione incasso/accertato almeno 50%

RISULTATI OTTENUTI

Sono stati emessi nr. 6 avvisi di accertamento che hanno determinato un'entrata complessiva di € 67.227,00 sufficiente a coprire la previsione di entrata del BP 2017.

Gli altri risultati non sono stati raggiunti.



AREA 03 – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA –

- OBIETTIVO N° 01 –

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

Il progetto prevede l'attivazione di tutte le procedure necessarie all'efficientamento energetico della scuola primaria. In particolare è prevista l'approvazione del progetto esecutivo, la fase di individuazione dei contraenti, l'esecuzione dei lavori durante la pausa estiva e la rendicontazione

RISULTATI ATTESI

Riduzione del consumo di energia per il funzionamento dell'edificio, sia per quanto riguarda l'energia termica che elettrica.

Miglioramento del confort climatico dei locali.

ATTIVITÀ PREVISTA

- approvazione progetto esecutivo
- affidamento dei lavori
- esecuzione dei lavori
- collaudo e rendicontazione

RISULTATI OTTENUTI

L'attività svolta ha consentito di migliorare sensibilmente il confort dei locali della scuola, sia in termini di clima che per quanto riguarda illuminazione e insonorizzazione.

Gli interventi di sostituzione della centrale termica, di coibentazione esterna ed interna e sostituzione dei serramenti, ha consentito un risparmio nel consumo di energia di circa il 40% rispetto alla media dei consumi precedenti.

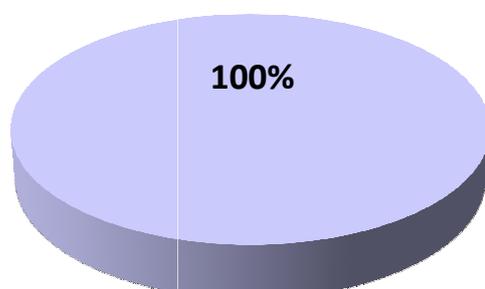
Cfr al riguardo:

determinazione 105 del 19-04-18

determinazione 247 del 27-9-18

Stato di raggiungimento degli obiettivi

in %



AREA 03 – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA –

- OBIETTIVO N° 02 –

INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO LE SCUOLE : verifiche situazione edifici e redazione piano di consistenza e previsione manutenzione

FINALITÀ

L'obiettivo si prefigge di analizzare la situazione dello stato di consistenza e manutenzione degli edifici scolastici

RISULTATI ATTESI

Mettere in atto - compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili - interventi di conservazione e miglioramento

ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività si è concretizzata nelle seguenti fasi operative:

discussione del progetto con il personale preposto

effettuazione dei sopralluoghi
stesura di diagnosi e prospetto degli interventi necessari con adeguata quotazione di massima
attuazione di interventi manutentivi conservativi ove possibile

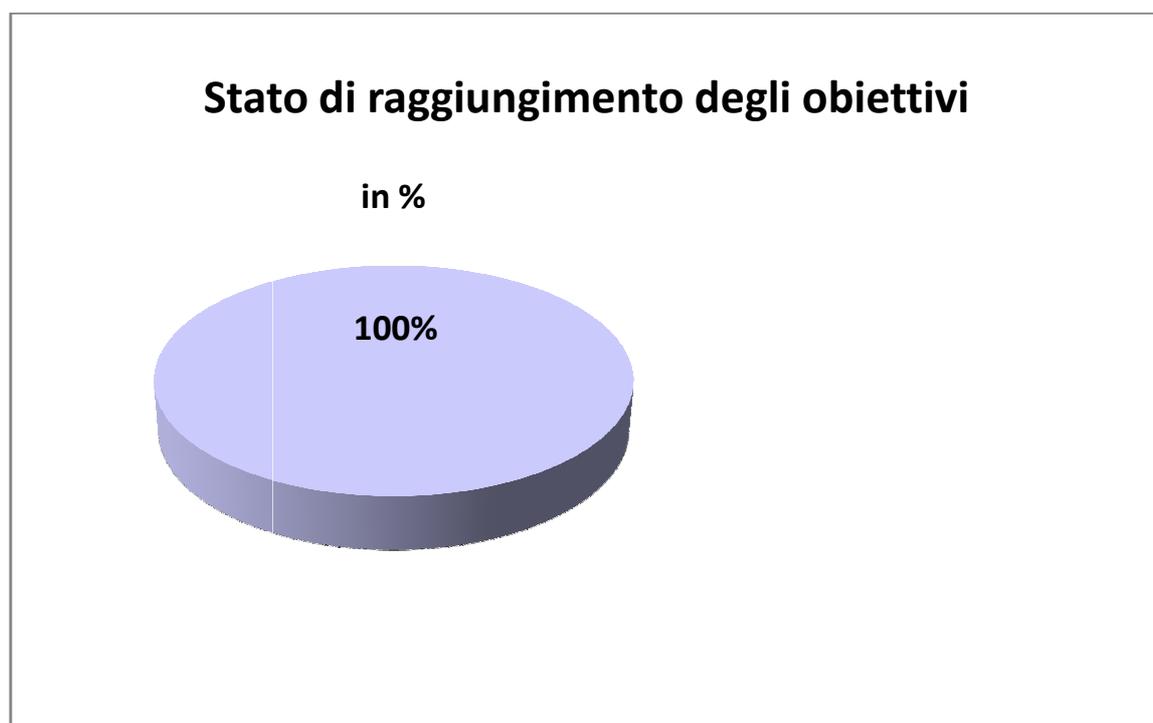
RISULTATI OTTENUTI

Ottenimento di un quadro di informazioni utili alla concreta conoscenza dello stato degli edifici e messa a disposizione delle criticità alla componente tecnica e politica, al fine di predisporre un piano di adeguamento e reperimento delle necessarie risorse.

Approntamento di primi interventi manutentivi, conseguenti le informazioni acquisite, per fronteggiare le situazioni emergenti, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

cfr. al riguardo: Relazione tecnica

det. 60/2017 - 62/2017 - 104/2017 - 194/2017 - 195/2017 - 216/2017 - 231/2017 - 233/2017 - 233/2017 - 234/2017 - 353/2017 - 355/2017 - 361/2017



AREA 03 – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA –

- OBIETTIVO N° 03 –

-

ATTIVAZIONE PROCEDURA PER RILASCIO PRESA D'ATTO SCIA - DIA

FINALITÀ

Il progetto si prefigge l'obiettivo di concludere i procedimenti di verifica delle pratiche DIA e SCIA, con l'emissione di un provvedimento di presa d'atto (non espressamente contemplato dalla normativa)

RISULTATI ATTESI

Ausilio per l'ufficio che sancisce l'avvenuta conclusione del procedimento

Notizia al contribuente che in tal modo potrà detenere ed esibire un documento che comprovi la piena efficacia del procedimento da egli stesso avviato in autocertificazione.

ATTIVITÀ SVOLTA

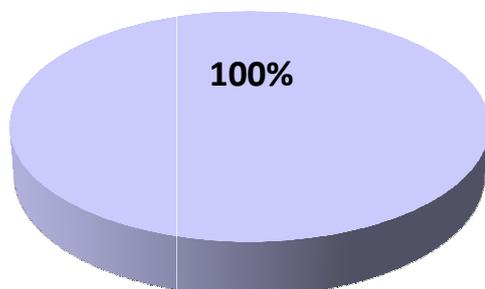
discussione del progetto con il personale preposto
definizione del modello di provvedimento conclusivo
avvio della procedura con emissione dei provvedimenti finali

RISULTATI OTTENUTI

conformi alle aspettative, con emissione di n. 7 documenti di conclusione del procedimento. Al riguardo relativamente al periodo considerato nel 2017.

Stato di raggiungimento degli obiettivi

in %



AREA 03 – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA –

- OBIETTIVO N° 04 –

ESECUZIONE PROGRAMMA ALIENAZIONI - PEREQUAZIONE SUPERFICIARIA CON RELITTO EX STRADA PROVINCIALE GOLF

FINALITÀ

L'obiettivo si prefigge di procedere alla ricognizione del patrimonio alienabile e provvedere - di conseguenza - alla sua valorizzazione.

RISULTATI ATTESI

Aggiornamento dell'elenco degli immobili alienabili, esperimento delle procedure di alienazione ed ottenimento di liquidità da inserire fra le entrate di bilancio.

ATTIVITÀ SVOLTA

Verifica della coerenza del vigente piano delle alienazioni

redazione di nuovo piano da sottoporre all'approvazione dell'organo competente

avvio della fase di alienazione con le necessarie procedure ad evidenza pubblica

RISULTATI OTTENUTI

aggiornamento del Piano delle alienazioni contenuto nella relazione allegata al DUP approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2017

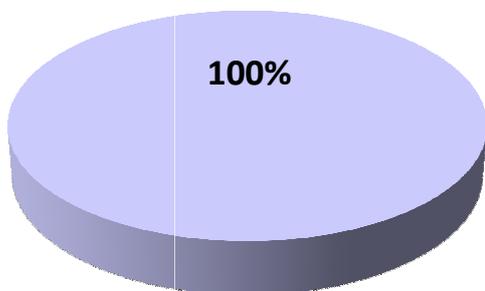
Perfezionamento dell'alienazione, mediante permuta, di area già compresa nel precedente piano alienazioni interclusa a proprietà Golf Club Euganeo spa.

cfr.

- Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2017
- atto notaio Crivellari rep. 266897 del 30/03/2017

Stato di raggiungimento degli obiettivi

in %



4. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” adottato dal governo in attuazione di una delega contenuta nella Legge n.190 del 6 novembre 2012 ha eseguito una rielaborazione sui principali ordini di pubblicazione vigenti.

L’art. 1, comma 1, del D.lgs. 33/2013 definisce la trasparenza come l’accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

La definizione di trasparenza inoltre viene riportata anche dal D.lgs. 150/2009 all’art. 11, la quale è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità così come definiti dall’art. 117 della Costituzione.

Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, deve adottare il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, al fine di garantire un elevato grado di trasparenza, legalità ed integrità. Lo stesso comma 6 dell’art.11 del D.lgs. 150/2009, stabilisce che ogni Amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla Performance alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell’ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il comune di Galzignano Terme così come richiesto dalla Legge n.190 del 6 Novembre 2012, ha adottato il Programma Triennale Anticorruzione e Trasparenza visibile sul sito dell'ente nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente.

Il programma triennale della trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali della nuova visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance e di prevenzione della corruzione, non per questo il programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito del comune permette dunque a tutti coloro che ne hanno interesse quali cittadini, associazioni e gruppi di interesse, "c.d. *stakeholder esterni*" di prendere visione delle informazioni relative l'attività amministrativa dell'ente nonché lo stato di avanzamento del programma di mandato approvato.

